

Regione **Lombardia**Provincia di **Brescia**Comuni di **Lonato del Garda**

COMMITTENTE

COMUNE DI LONATO DEL GARDAPiazza Martiri della Libertà, 12
25017 Lonato del Garda (BS)

TITOLO

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 9.14 E ART. 10.6,
L.R. 12/05 E S.M.E.I.**

ATTIVITÀ

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ELABORATO

Sigla **R 001**Titolo **Studio per la valutazione di incidenza**Data **14 maggio 2024**

TIMBRI E FIRME



DOTT. FOR. EUGENIO MORTINI



HABITAT 2.0 STUDIO TECNICO ASSOCIATO	Indirizzo	Via Valcamonica, 12 25127 Brescia (BS)	Mail	info@habitatduepuntozero.it
	Telefono	0304198789	PEC	habitat2.0@pec.it
	Codice fiscale	04021460987	Mail personali	c.carioni@habitatduepuntozero.it
	Partita IVA	04021460987		n.letinic@habitatduepuntozero.it m.mancini@habitatduepuntozero.it e.mortini@habitatduepuntozero.it

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – IL LIVELLO 2 (VALUTAZIONE APPROPRIATA)	5
3. DESCRIZIONE E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE APPROPRIATA.....	8
4. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE AL PGT.....	9
4.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO RISPETTO AI SITI NATURA 2000	9
4.2. RAPPORTI CON IL QUADRO PIANIFICATORIO DI TIPO ECOLOGICO SOVRAORDINATO E DECLINAZIONE A LIVELLO COMUNALE.....	10
4.3. DESCRIZIONE SCHEMATICA DELLA VARIANTE AL PGT.....	12
4.3.1. Subvariante 01	12
4.3.2. Subvariante 02	13
4.3.3. Subvariante 03	14
4.3.4. Subvariante 04	15
4.3.5. Subvariante 05	16
4.3.6. Subvariante 06	17
4.3.7. Subvariante 07	17
4.3.8. Subvariante 08	18
4.3.9. Subvariante 09	19
4.3.10. Subvariante 10	20
4.3.11. Subvariante 11	23
4.3.12. Subvariante 12 punto 1	24
4.3.13. Subvariante 12 punto 2	25
4.3.14. Cambiamenti attesi conseguenti l’attuazione della variante	26
5. SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAL PIANO	28
5.1. SITI NATURA 2000 OGGETTO DI VALUTAZIONE	28
5.2. LA Z.S.C. IT20B0018 COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE.....	29
5.2.1. Inquadramento del sito e habitat	29
5.2.2. Gli habitat	30
5.2.3. Specie animali e vegetali di cui all’allegato dir 92/43/CEE, altre specie di interesse.....	31
5.2.4. Misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT20B0018.....	31
6. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000	32
6.1. PREMESSA.....	32
6.2. DISAMINA DEI FATTORI DI POSSIBILE INCIDENZA SUL SITO E LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE – PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE.....	34
6.2.1. Subvariante 01	34
6.2.2. Subvariante 02	36
6.2.3. Subvariante 03	38
6.2.4. Subvariante 4	40
6.2.5. Subvariante 5	42
6.2.6. Subvariante 6	44
6.2.7. Subvariante 7	45
6.2.8. Subvariante 8	47
6.2.9. Subvariante 9	49
6.2.10. Subvariante 10	51

6.2.11.	Subvariante 11	53
6.2.12.	Subvariante 12 (punti a e b)	55
6.3.	VALUTAZIONE DI DETTAGLIO A CARICO DELLA COMPONENTE AVIFAUNISTICA.....	57
7.	EFFETTO CUMULO CON ALTRI PIANI	59
8.	CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VALUTAZIONE APPROPRIATA E MISURE DI MITIGAZIONE	60

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata allo studio di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6 della direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE) e di quanto previsto dal D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza", nonché della D.G.R. del 16/11/2023 n. 5523 *"Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano"*, in **riferimento alla variante generale ai sensi dell'art. 9.14 e art. 10.6, L.r. 12/2005 e smi, al PGT del Comune di Lonato del Garda.**

I Siti Natura 2000 oggetto della presente valutazione, secondo il grado di approfondimento declinato in seguito, sono i seguenti:

- Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere (MN).

Il presente Studio di Incidenza assume natura di **valutazione di secondo livello**, e viene redatta secondo i contenuti di cui **all'art. 3.4 delle Linee Guida nazionali per la VInCA**, recepite nell'Allegato A alla DGR 5523/2021. In particolare, verranno analizzati i seguenti aspetti:

1. localizzazione e descrizione tecnica del Piano;
2. raccolta dati inerenti ai siti Rete Natura 2000 interessati dal Piano (obiettivi di conservazione dei siti, habitat e specie di interesse comunitario presenti, loro stato di conservazione, integrità dei siti);
3. analisi e individuazione delle incidenze sui siti Rete Natura 2000, anche in considerazione dell'effetto cumulo con altri piani/programmi/interventi/attività (già eseguiti, adottati, approvati o in progetto);
4. valutazione del livello di significatività delle incidenze;
5. individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione.

Oltre a ciò, verranno condotti specifici approfondimenti in relazione alla presenza di elementi della Rete Ecologica Regionale (e in subordine, provinciale e comunale), secondo quanto definito dalla DGR 10962/2009, al fine di verificare il mantenimento della funzionalità globale della Rete Natura 2000 per la zona di influenza del Piano, in relazione alla conservazione di habitat e specie protette.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – IL LIVELLO 2 (VALUTAZIONE APPROPRIATA)

Tralasciando quanto già noto relativamente alle direttive Habitat 92/43/CE, Direttiva Uccelli e il loro recepimento nazionale con DPR 357/1997 e D.P.R. 120/2003, con D.G.R. del 16/11/2023 n. 5523 *“Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano”*, Regione Lombardia ha chiarito l’approccio metodologico alla Valutazione di Incidenza, sia dal lato del proponente che dal lato del valutatore, abrogando tutte le precedenti DGR in argomento.

Si estraggono dalla DGR 5523/2021 alcuni punti salienti che sottolineano il processo di armonizzazione e semplificazione delle disposizioni procedurali:

- *prevalutazioni, screening di incidenza e Valutazione di Incidenza si applicano anche per interventi negli elementi di Rete Ecologica laddove la Valutazione di Incidenza sia prevista dalle norme di riferimento;*
- *la deliberazione modifica e sostituisce le deliberazioni n. 7/14106 del 2003, n. 7/18453, n. 7/18454 e n. 7/19018 del 2004, n. 8/1791 e n. 8/3798 del 2006 e n. 8/5119 del 2007 che cessano la loro efficacia con la pubblicazione sul BURL;*
- *Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività sono presentati alle autorità competenti individuate dall’articolo 25 bis della l.r. 86/83 corredati di istanza e unitamente allo studio di incidenza o al modulo per lo screening di incidenza; lo studio di incidenza dovrà avere i contenuti previsti dalle Linee Guida (allegato A);*

La suddetta D.G.R. costituisce l’insieme di disposizioni da applicare alle procedure di valutazione d’incidenza e che, pertanto, le disposizioni di regolamenti, di piani di gestione e di misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000 che prevedono procedure di valutazione d’incidenza incompatibili con la disciplina del presente atto siano da ritenersi superate e, dunque, non applicabili;

A livello metodologico viene confermata la prassi già consolidata in ambito comunitario, ovvero, che le valutazioni richieste dall’art. 6.3 della Direttiva Habitat debbano essere condotte secondo steps successivi di approfondimento:

Livello I – Screening: Processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti. Lo screening non richiede uno Studio di incidenza e non può prevedere misure di mitigazione.

Livello II – Valutazione appropriata: Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull’integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo. Prevede uno Studio di Incidenza, deve avere rilievi e conclusioni completi, decisi e definitivi.

Livello III – possibilità di deroga all’art.6.3 in determinate condizioni: a determinate condizioni, che comprendono l’assenza di soluzioni alternative, l’esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l’individuazione di idonee misure, il P/P/I/A può non essere respinto.

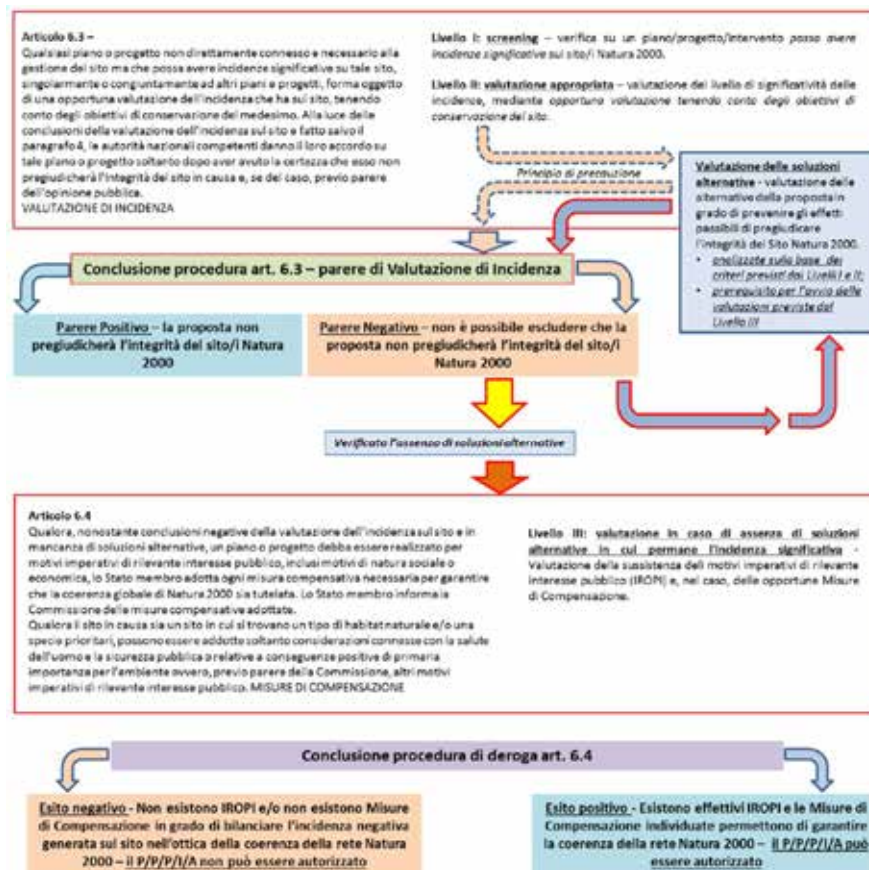


Fig. 1 - Schema della procedura di Valutazione di Incidenza in relazione all'art 6, paragrafo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat

Viene quindi confermato l'impianto procedurale e valutativo già definito dalla Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, che per la presente analisi assume valore di Valutazione Appropriata.

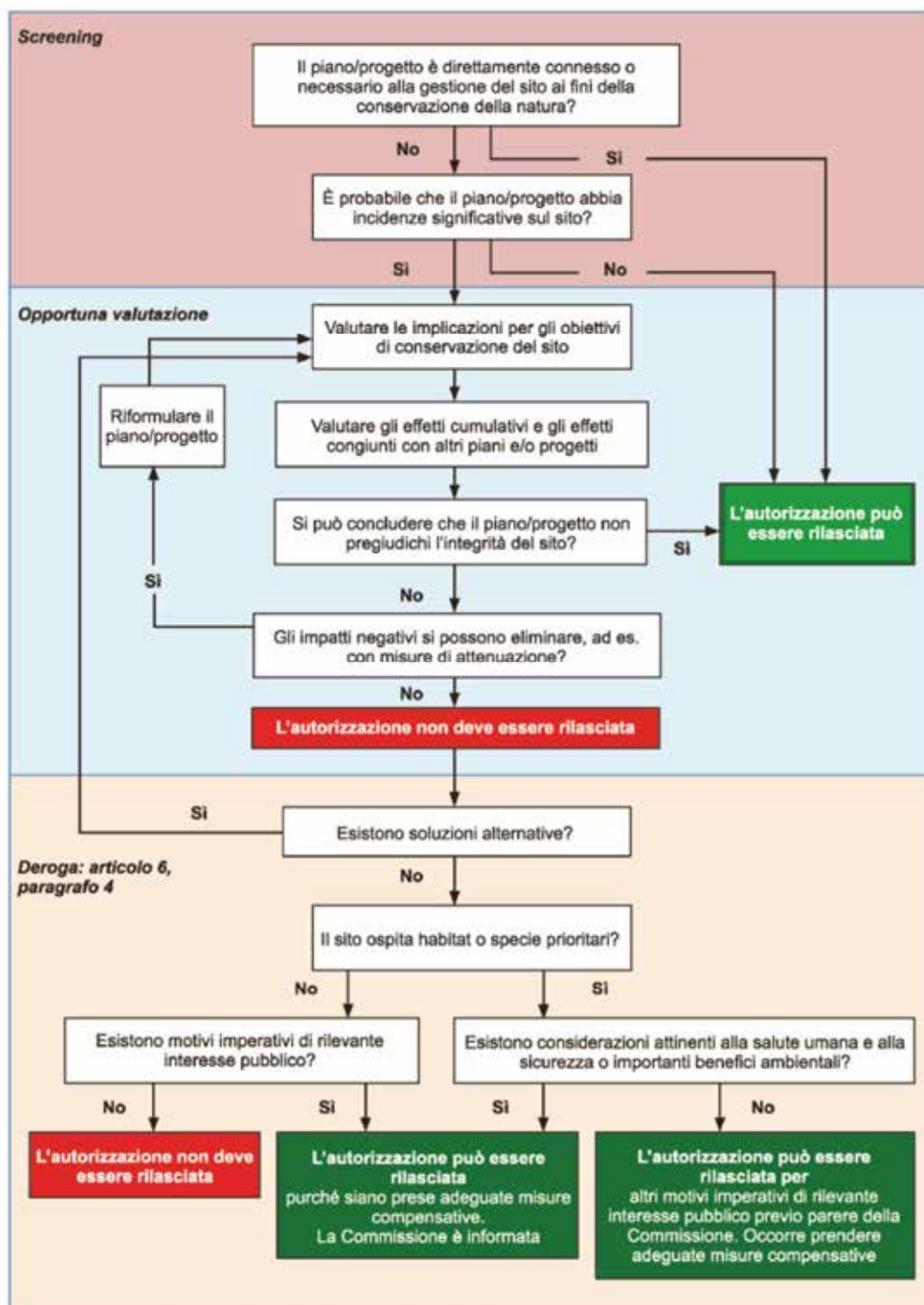


Fig. 2 - Livelli della Valutazione di Incidenza da Guida all'interpretazione dell'Articolo 6 della Direttiva

3. DESCRIZIONE E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE APPROPRIATA

La Valutazione Appropriata segue il livello I, e viene attivata qualora lo screening di incidenza si sia concluso in modo negativo, ovvero quando attraverso lo screening il Valutatore non possa escludere con certezza incidenze significative sui Siti Natura 2000. Si ha una incidenza significativa quando dagli esiti della valutazione emerge una perdita o variazione sfavorevole del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario o degli habitat di specie all'interno del sito e in riferimento alla regione biogeografica di appartenenza. Altresì l'incidenza è significativa se viene alterata l'integrità del sito o viene pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

A differenza dello screening, è previsto a carico del proponente la presentazione di informazioni riguardanti i Siti Natura 2000 sotto forma di un documento, **lo Studio di Incidenza**. Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente che congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica. Nello studio di incidenza le analisi delle componenti ambientali tipiche dello Studio di Impatto Ambientale (es. aria, acqua, atmosfera, suolo, rumore, fauna e flora, etc.), vengono approfondite e riportate solo quando ritenute fondamentali per la valutazione delle interferenze nei confronti degli obiettivi di conservazione sito specifici; mentre lo SINCA deve contenere riferimenti relativi a: *obiettivi di conservazione del sito/dei siti; agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti nel sito/nei siti; agli habitat di specie presenti nel sito/nei siti; al loro stato di conservazione a livello di sito e di regione biogeografica; all'integrità del sito; alla coerenza di rete; alla significatività dell'incidenza*. Nello Studio di Incidenza devono essere descritte e identificate le potenziali fonti di impatto ed interferenza generate dal P/P/P/I/A sul sistema ambientale, con riferimento a parametri quali: estensione (area vasta di interferenze), durata (limite temporale delle interferenze), intensità, periodicità e frequenza. Il tutto con dati oggettivi e certi, metodologie standard e indici esistenti (il giudizio esperto è l'ultima opzione). In assenza di dati oggettivi è necessario avviare un programma di monitoraggio durante l'implementazione del P/P/P/I/A.

Pertanto, con riferimento alla tematica oggetto della presente valutazione (variante al PGT), unitamente alla presenza di una Z.S.C. in adiacenza al territorio comunale, si ritiene di escludere il ricorso alle casistiche di prevautazione regionale di cui all'allegato B della D.G.R. 5523/2021, e si propone di procedere con la fase di Valutazione Appropriata e stesura dello Studio di Incidenza.

Si elencano quindi i contenuti affrontati all'interno del presente Studio di Incidenza, secondo i disposti contenuti al paragrafo 3.4 delle Linee Guida Nazionali:

- 1) Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A;
- 2) Raccolta dei dati e descrizione dei Siti Natura 2000 coinvolti;
- 3) Analisi ed individuazione delle incidenze sui Siti Natura 2000;
- 4) Valutazione del livello di significatività delle Incidenze;
- 5) Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione;
- 6) Conclusioni del livello II.

Si procede ora con la disamina dei singoli punti di cui sopra.

4. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE AL PGT

4.1. Localizzazione ed inquadramento rispetto ai Siti Natura 2000

Il Comune di Lonato del Garda si localizza in Provincia di Brescia, confina con i Comuni di Desenzano d. Garda, Pozzolengo, Padenghe s. Garda, Bedizzole, Calcinato e Montichiari per la porzione bresciana, Castiglione delle Stiviere e Soferino per la parte mantovana.

Il territorio comunale si presenta prevalentemente collinare di tipo morenico, con un limitato affaccio sul Garda tra Desenzano e Padenghe. **All'interno del territorio comunale non sono presenti Siti Natura 2000.**

Il quadro delle aree Natura 2000 e degli altri istituti di tutela spazialmente più prossimi al territorio comunale è il seguente:



Figura 3 Quadro delle aree Natura 2000 e degli altri istituti di tutela

I Siti Natura 2000 analizzati dal presente Studio, con le differenze in termini valutative in seguito descritte, sono:

- **Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere (MN), in adiacenza al confine comunale.**
- Per quanto riguarda la Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT20B0012 - Complesso morenico di Castellaro Lagusello (MN), distante circa 2 km dal confine comunale, considerato che la variante di PGT più prossima dista circa 7 km dal sito, si ritiene che possano essere ragionevolmente escluse incidenze da parte della variante rispetto al Sito. Pertanto non si procede con la valutazione nei confronti della Z.S.C. IT20B0012 - Complesso morenico di Castellaro Lagusello (MN).

4.2. Rapporti con il quadro pianificatorio di tipo ecologico sovraordinato e declinazione a livello comunale

Il territorio comunale di Lonato del Garda si inserisce entro lo schema di Rete Ecologica Regionale, il quale riconosce l'esteso ambito collinare morenico a sud est dell'abitato tra gli elementi di primo livello della RER, così come viene individuato un corridoio ecologico regionale orientato in direzione est ovest, attestato, orientativamente, lungo il confine sud, il quale abbraccia la Z.S.C. IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere e prosegue verso la sottostante Z.S.C. IT20B0012 - Complesso morenico di Castellarò Lagusello (MN).

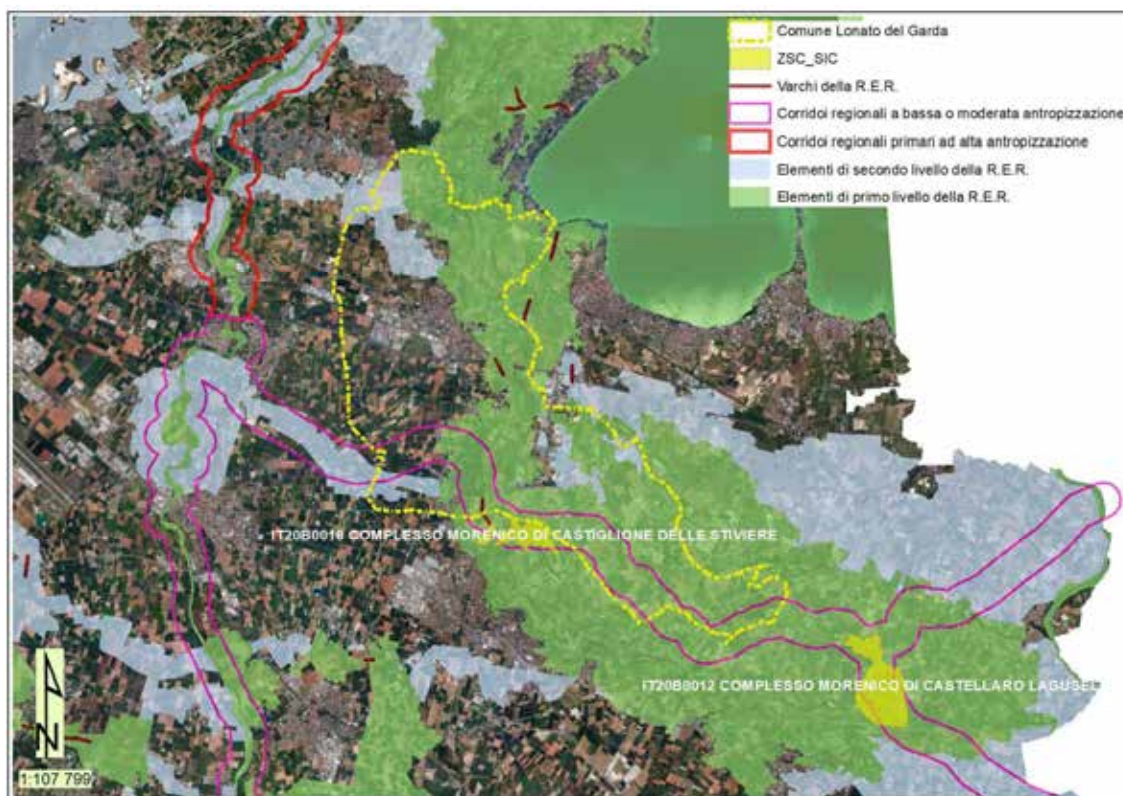


Figura 5 Inquadramento del Comune di Lonato d. G. rispetto alla Rete Ecologica Regionale

Per quanto riguarda la Rete Ecologica Provinciale, la tavola del PTCP riconosce anch'essa la presenza del corridoio est ovest già individuato dalla RER. Trattasi del corridoio che dalle colline monteclarensi piega verso Castiglione d. Stiviere e poi verso la R.N. di Castellaro Lagusello. Il territorio comunale viene poi suddiviso in areali omogenei, dove alla zona collinare viene riconosciuta la qualifica di ambito di consolidamento delle colline moreniche, mentre le restanti porzioni sono ascritte in massima parte agli ambiti urbani e periurbani per la ricostituzione ecologica diffusa.

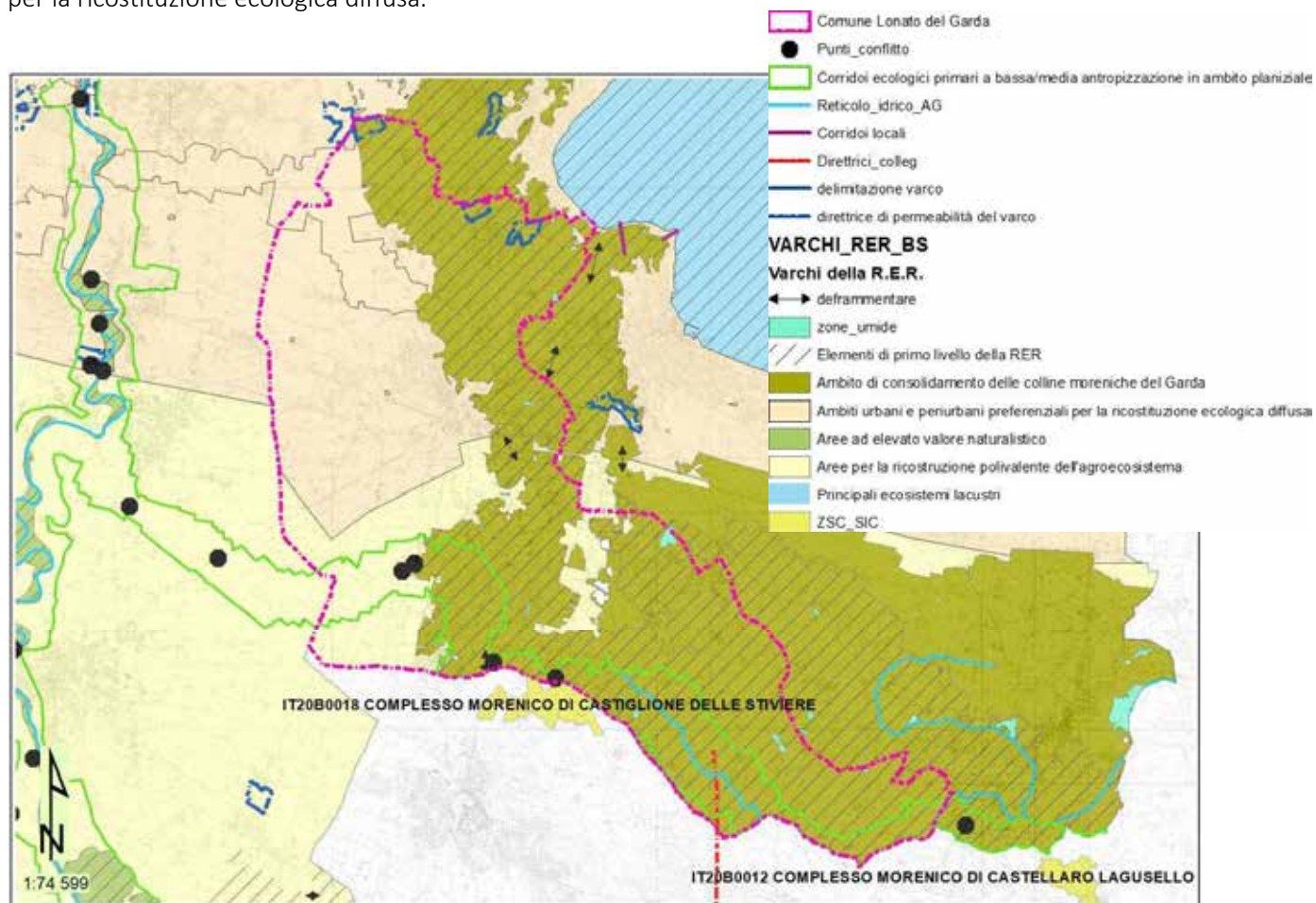


Figura 6 Inquadramento del Comune di Lonato d. G. rispetto alla Rete Ecologica Provinciale

La variante al PGT tende ad un elevato livello di coerenza con la pianificazione sovraordinata, come descritto entro il paragrafo del Rapporto Preliminare relativo alla coerenza esterna, oltre che ad una generale coerenza con il tema della R.E.C., come riportato sempre all'interno del Rapporto Preliminare.

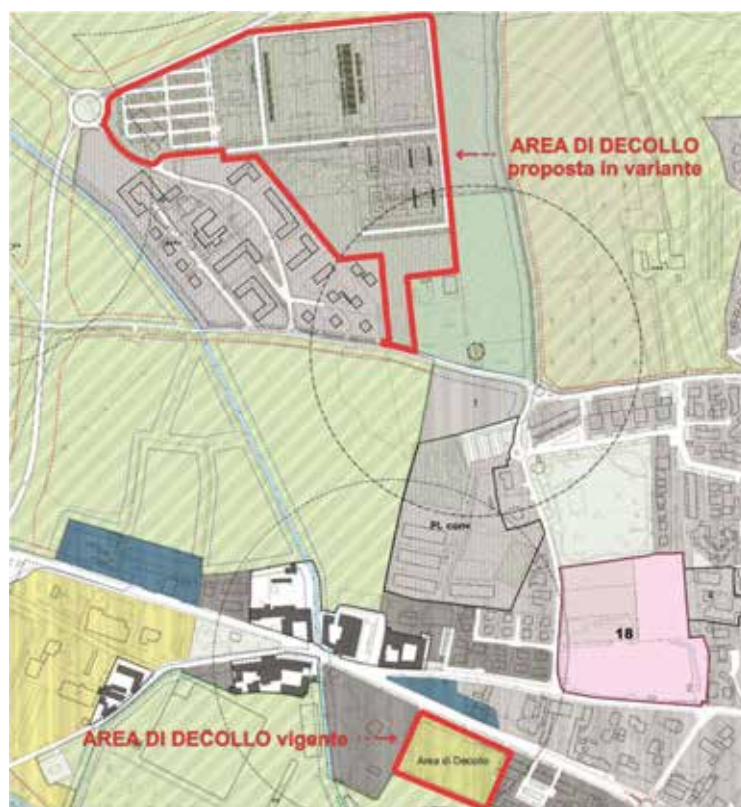
4.3. Descrizione schematica della variante al PGT

Costituisce oggetto della presente valutazione la variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT del Comune di Lonato del Garda. Sulla base della descrizione eseguita dal Rapporto Preliminare, la variante è funzionale alla revisione di parti del corpus normativo (Subvariante 01 e Subvariante 04), nonché alla variazione di previsioni puntuali sostanziate negli elaborati operativi del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti (Subvariante 02, Subvariante 03 e Subvariante 05).

Si procede ora ad una descrizione di sintesi delle singole sub-varianti, tenuto conto che le stesse operano sia a livello di modifica del **PDS** che, di riflesso, anche a livello di **PDR** relativamente agli aspetti regolamentari.

4.3.1. Subvariante 01

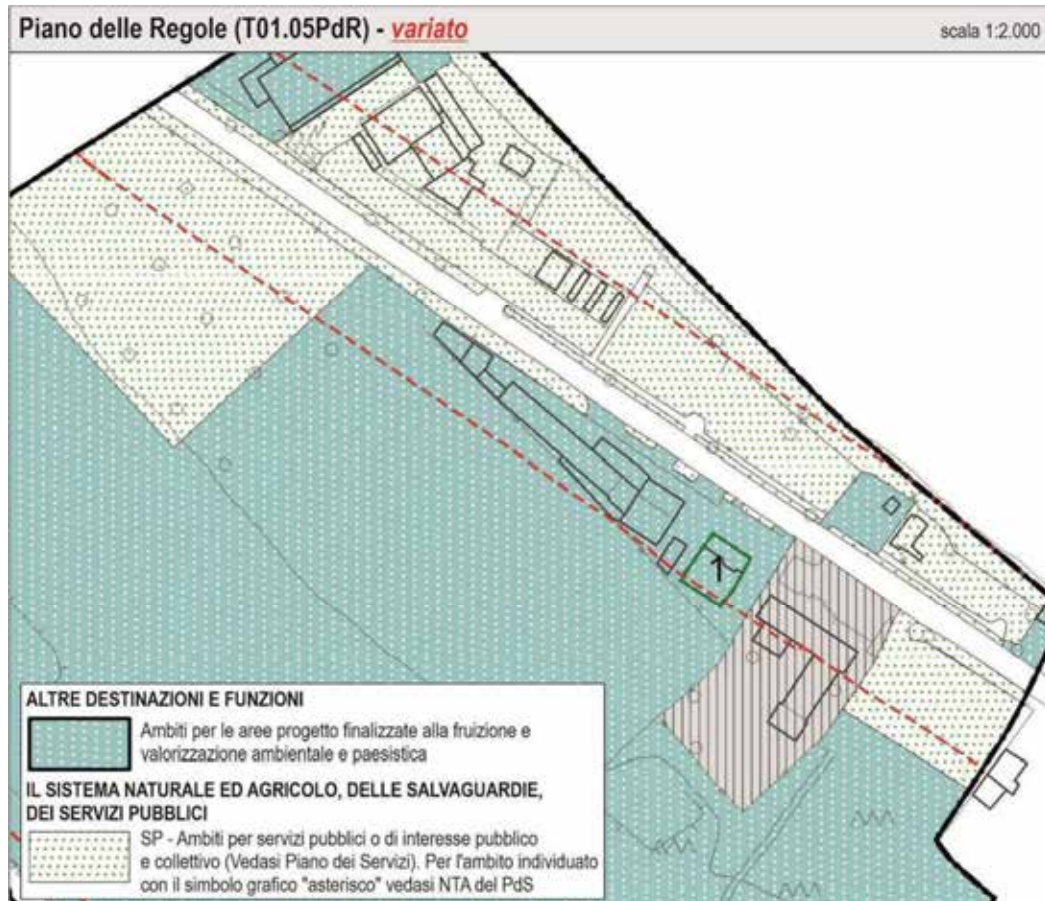
Oggetto della subvariante 01 è un ambito denominato di “decollo” (in termini di diritti edificatori) attualmente classificata C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale dal PDR, ma con norma particolare. Il medesimo PDR assegna all’area di decollo un credito volumetrico di 12.000 mc da trasferirsi entro gli ambiti del PDR o del DDP, mentre il PDS classifica l’area come Impianti sportivi. La presente variante prevede **lo stralcio della previsione a servizio pubblico (e quindi il solo mantenimento ad area per servizi), e la ricollocazione dell’Area di Decollo prevista dal PGT vigente**. Viene individuata quindi una nuova area di decollo volumetrico presso la porzione dell’ambito denominata “PA conv 8” (convenzione del 30/11/11, n. 49474/20478), ovvero ex AdT 02, destinata alla realizzazione di servizi pubblici e nello specifico “impianti sportivi di progetto”, identificati nel Piano dei Servizi dalla sigla SP04-01/20. E’ prevista inoltre la riduzione della volumetria di decollo da 12.000 mc a 11.662,43 mc.



Va specificato che la nuova area di decollo viene riallocata in corrispondenza di un’**area già azionata a servizi di progetto**, senza pertanto introduzione di nuove aree di trasformazione.

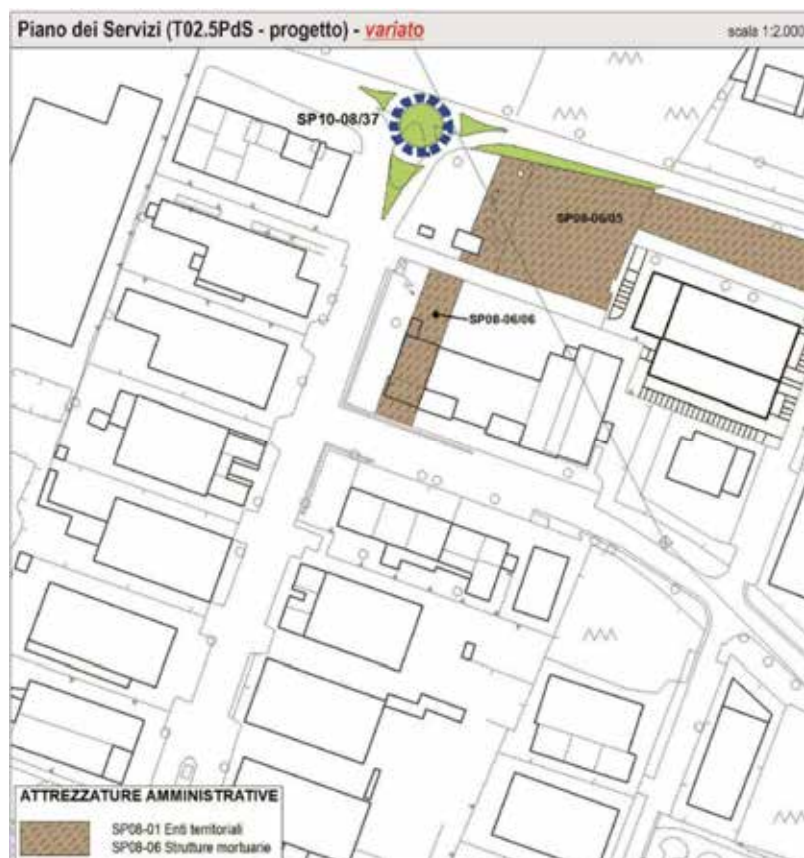
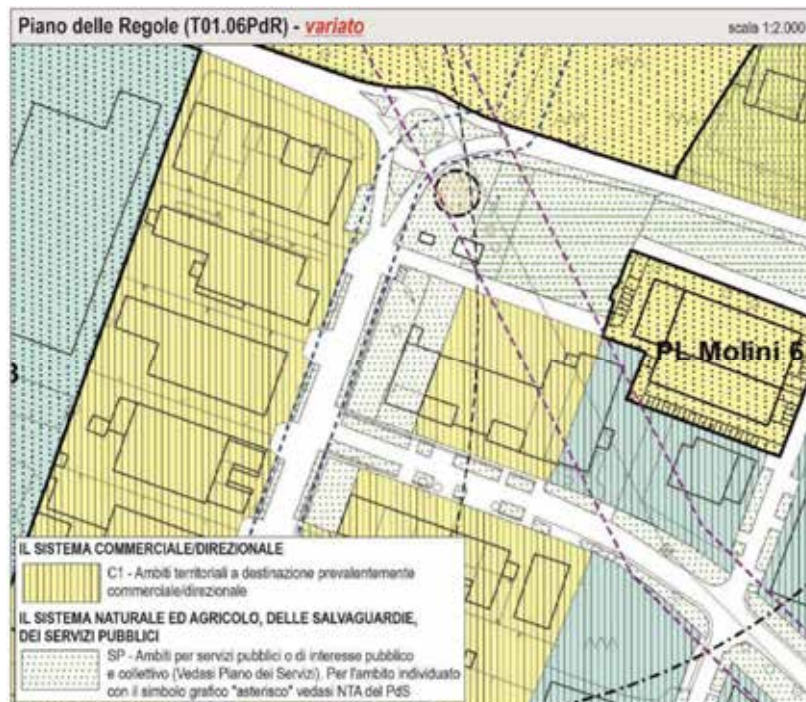
4.3.2. Subvariante 02

Oggetto della Subvariante 02 è un ambito, sito in località Lido di Lonato, disciplinato dal Piano delle Regole vigente come “Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica”. Per tale area viene introdotta la previsione di un nuovo parcheggio di 1.835 mq lungo Via Catullo, mediante modifica al PDS. L’ambito si presenta in parte utilizzato, ma in assenza di opere o alberature di pregio. La sub variante prevede la riallocazione a SP – Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico collettivo.



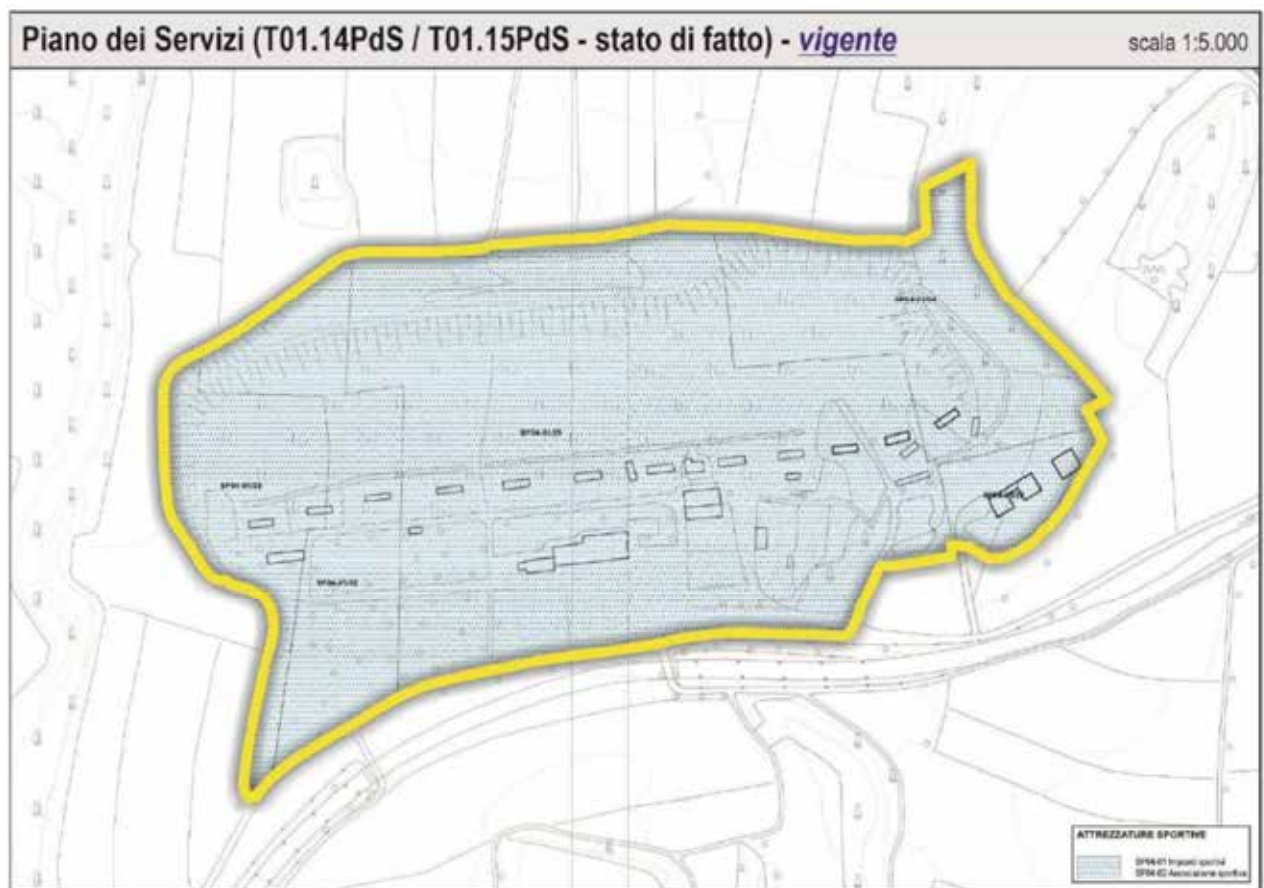
4.3.3. Subvariante 03

Con la Subvariante 03 si intende individuare un nuovo ambito da assoggettare alla disciplina del Piano dei Servizi, a fronte di una attuale destinazione del PDR "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale". Il servizio di previsione è relativo all'insediamento di una struttura mortuaria.



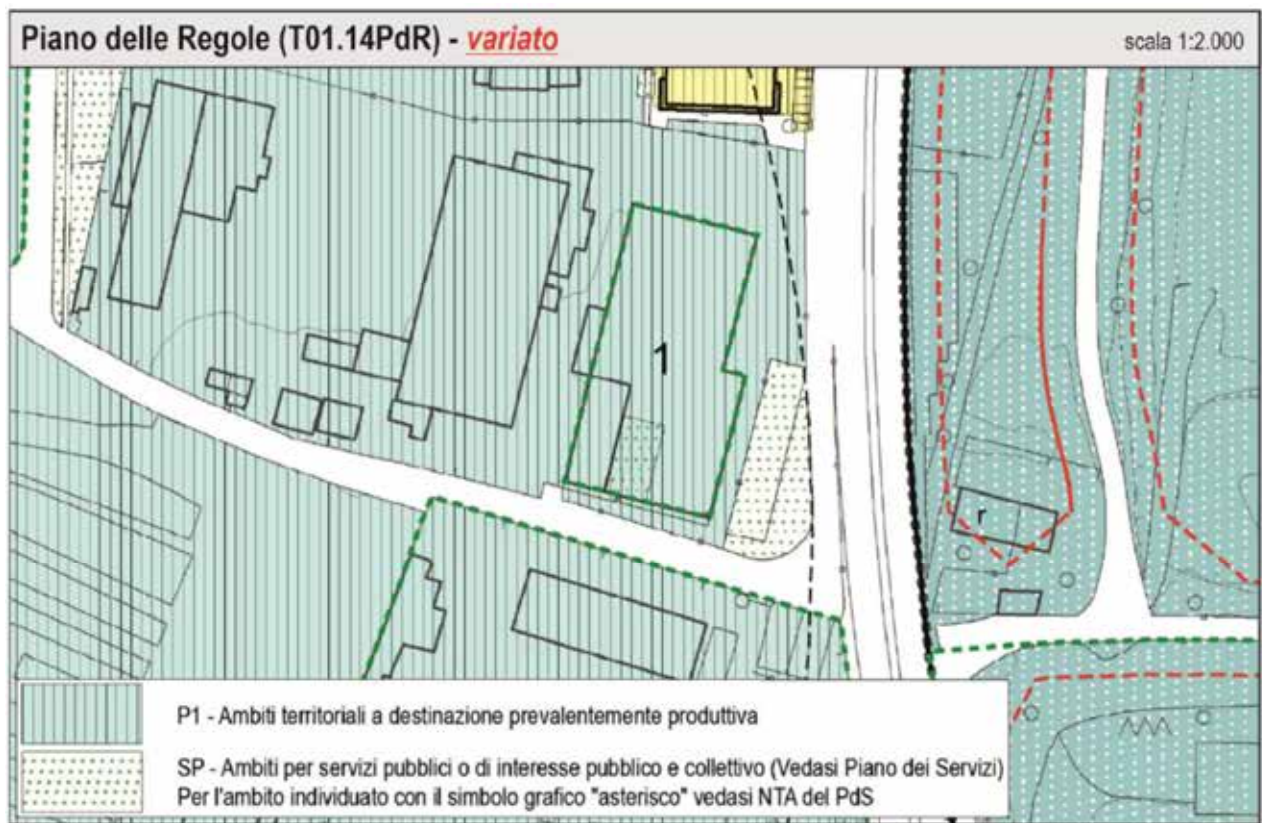
4.3.4. Subvariante 04

L'area oggetto di variante risulta già classificata come servizio pubblico (Piano dei Servizi, dalle sigle SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32, SP04-01/33 e SP04-01/34). L'ambito ospita il campo di tiro a volo denominato Trap Concaverde. La struttura è dotata di: 12 campi tiro, parcheggio pertinenziale, bar, ristorante e self service (con capacità di circa 200 coperti), club house, segreteria e armeria. La variante introduce una modifica alla norma speciale che regola l'ambito: "6. In aggiunta agli indici generali di cui al precedente punto 23.2, esclusivamente per l'insieme degli ambiti classificati come SP04-01/28, SP04-01/29, SP04-01/32 e SP04-01/33 è ammessa la realizzazione/potenziamento delle strutture per l'attività in essere (tiro al piattello); **pertanto, si ammette una SL pari a 1.500,00 mq.** La superficie lorda prevista è da intendersi aggiuntiva delle strutture esistenti alla data di adozione delle presenti norme. È ammessa altresì, sempre nei limiti di superficie lorda prevista dalla presente norma, la realizzazione di un fabbricato ad uso "foresteria", pertinenziale all'impianto sportivo, secondo gli standard di una struttura ricettiva destinata ad ospitare giornalmente i fruitori dell'impianto. Pertanto viene introdotta una previsione di nuova SL all'interno del perimetro dell'area a Servizi, da destinarsi ad ampliamento dell'impianto (ma senza ridefinizione di confini), nonché alla formazione di una struttura ad uso foresteria.



4.3.5. Subvariante 05

La variante 05 intende riconoscere lo stato di fatto dell'utilizzo dell'immobile ovvero si prende atto che l'Associazione "Viandanze Culture e Pratiche Teatrali" ha allestito nel 2016, in via Mantova a Lonato del Garda, un proprio spazio teatrale denominato "Teatro del Tiracollo" che è nel tempo diventato un centro culturale di riferimento per tutta la zona del basso Garda. Il Piano dei Servizi con la sigla SP06 identifica gli "spazi, sia pubblici che privati con gestione accreditata riservati allo svolgimento di attività culturali, sociali e ricreative." Si propone pertanto di classificare l'unità immobiliare con la sigla "SP06-03/03" Attrezzature culturali, sociali e ricreative – Teatri - Teatro Viandanze Culture e Pratiche Teatrali, in luogo dell'attuale destinazione "P1 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva" ed assoggettato alla norma particolare 1.



4.3.6. Subvariante 06

La variante 06 propone la ridefinizione dell'articolo 18 "Aree per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico – norma generale" comma 8. Nello specifico si stralcia dal succitato comma la frase "è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%".

8. Gli impianti sportivi (SP 04-01) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione produttiva e/o commerciale-direzionale. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, ~~è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.~~

4.3.7. Subvariante 07

La variante integra l'art. 10 "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici", comma 20 "SA – Superficie" prevedendo una nota esplicativa relativa agli edifici pubblici:

È consentita la costruzione di pergolati (sia in legno che in ferro) esclusi dal conteggio della superficie coperta e del volume a condizione che:

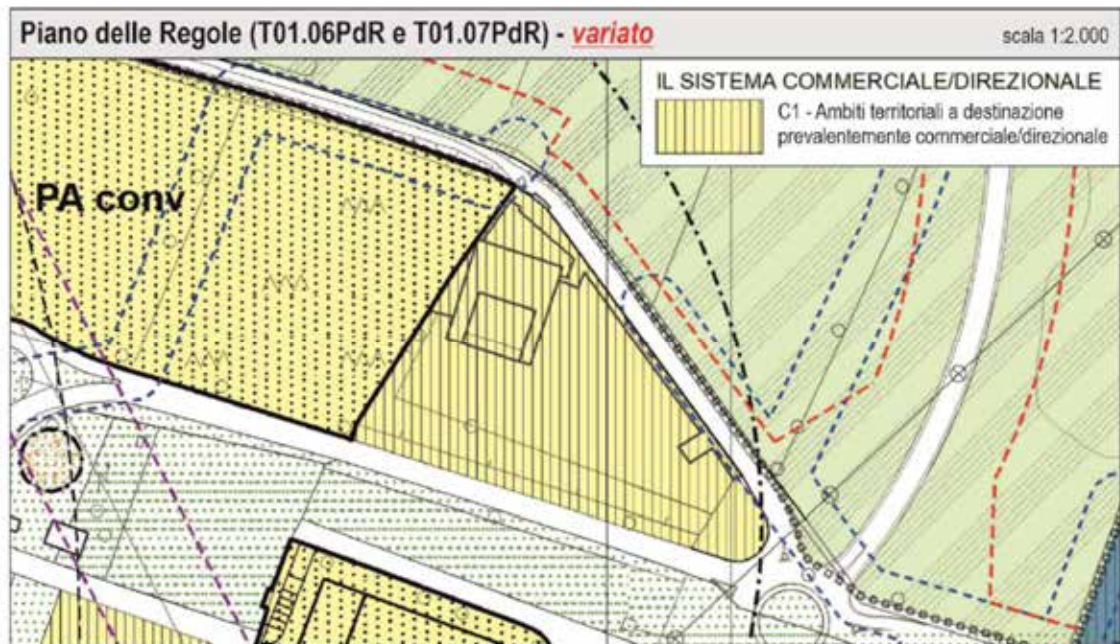
- non abbiano altezza massima superiore a 2,50 m;
- i pilastri del pergolato siano ad almeno 1,50 m dai confini di proprietà, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante;

È consentita la chiusura con materiali traslucidi amovibili.

Per tutti gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme aventi destinazione di pubblico esercizio e turisticoricettiva in genere, è consentita la realizzazione di strutture in metallo o legno con soprastante copertura opaca amovibile sia manualmente che meccanicamente, sia a sbalzo che con supporti a terra. Tali strutture non rientrano nel computo della superficie coperta e del volume."

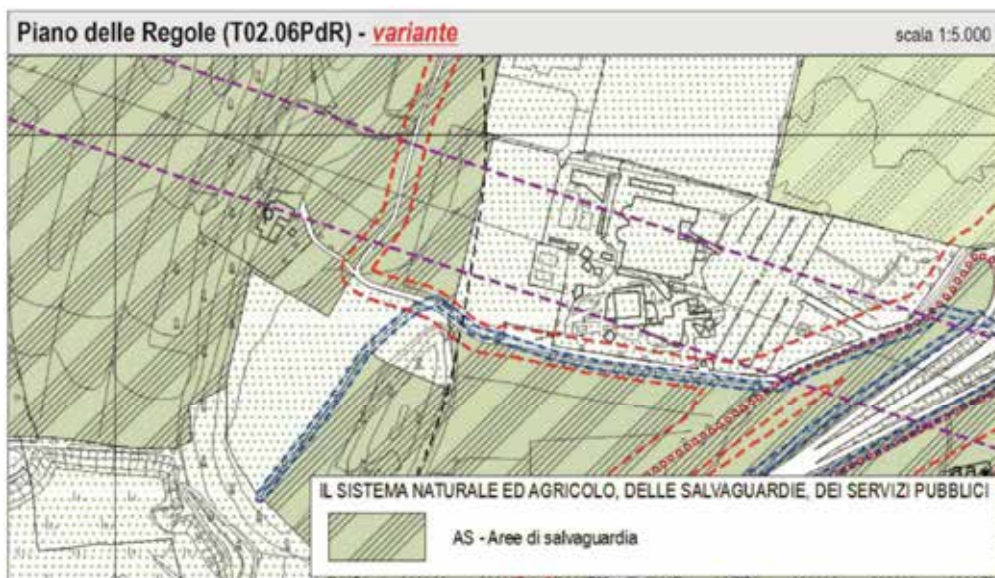
4.3.8. Subvariante 08

La variante 08 da atto del reale stato dei luoghi del mappale 65, foglio 16. Per assonanza, anche se non oggetto di istanza, la subvariante interessa anche i mappali 592, 593, 594 e 595, foglio 16. L'area è classificata dal Piano delle Regole vigente come "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale" mentre dal Piano dei Servizi vigente è definita come "SP06-05/05 – Centro sociale, Club discoteca". Ad oggi le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca e non hanno le autorizzazioni necessarie per ospitarne una. Si ritiene pertanto necessario **variare il Piano dei Servizi vigente stralciando il servizio pubblico esistente SP06-05/05** in quanto si ritiene la sua individuazione un mero errore materiale di rappresentazione cartografica. L'area viene quindi ricondotta all'azzoneamento "C1 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale".



4.3.9. Subvariante 09

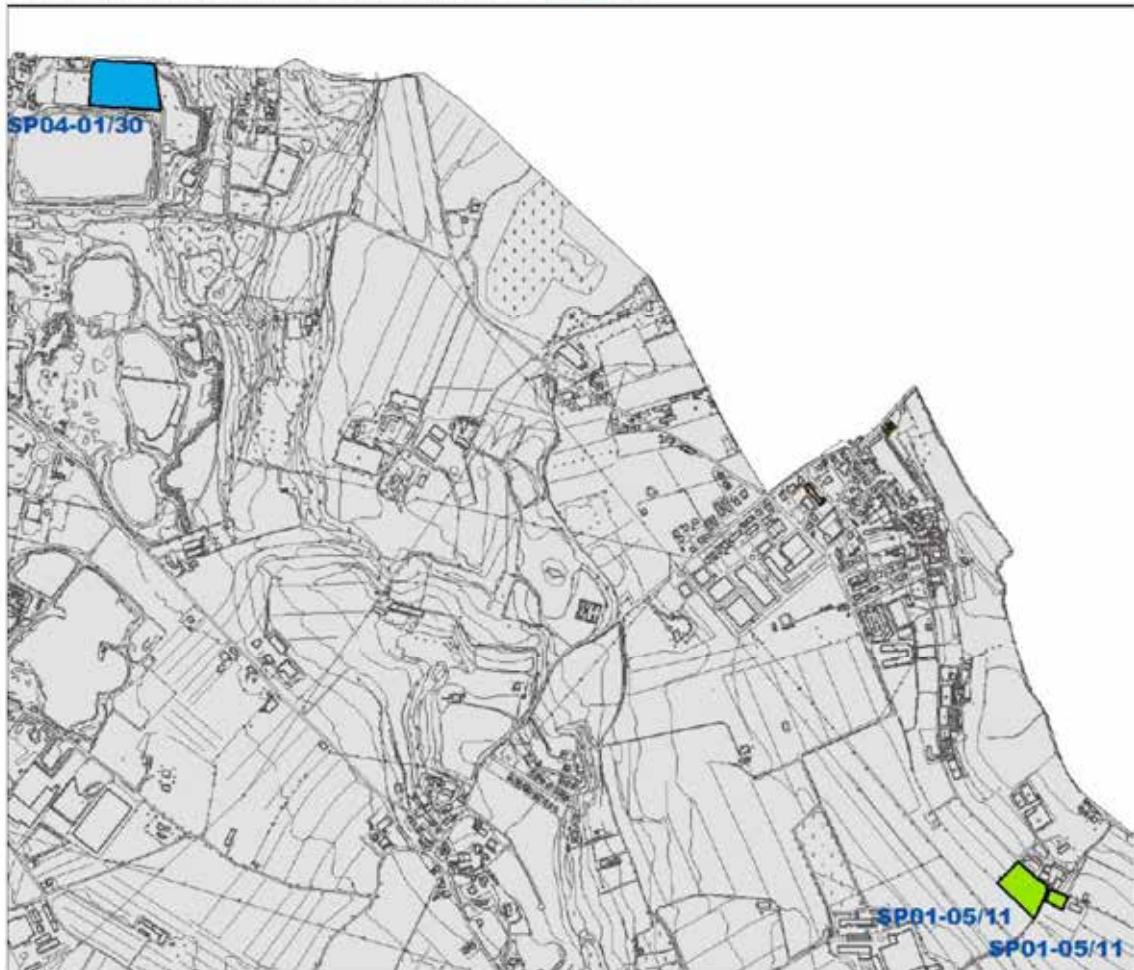
Con la sub variante 09 si intende dare atto del reale stato dei luoghi variando la classificazione assegnata dal PGT vigente al mappale 34, foglio 61. L'area è classificata dal Piano dei Servizi vigente parzialmente come servizio pubblico esistente (SP02-04/58) e parzialmente come servizio pubblico privato di progetto destinato a strutture sportive (SP04-01/22). Pertanto, l'ambito oggetto di variante viene ricondotto dalla destinazione a servizi alla destinazione As. L'area infatti viene classificate come "AS – Aree di salvaguardia" e pertanto assoggettata esclusivamente alla disciplina del Piano delle Regole. L'indicazione di servizio pubblico viene cassata da tutti gli atti costituenti il Piano dei Servizi. Ai fini del calcolo del dimensionamento di Piano la presente subvariante comporta una riduzione di servizi pubblici pari a – 5.540 mq ed un bilancio ecologico positivo pari + 5.540.

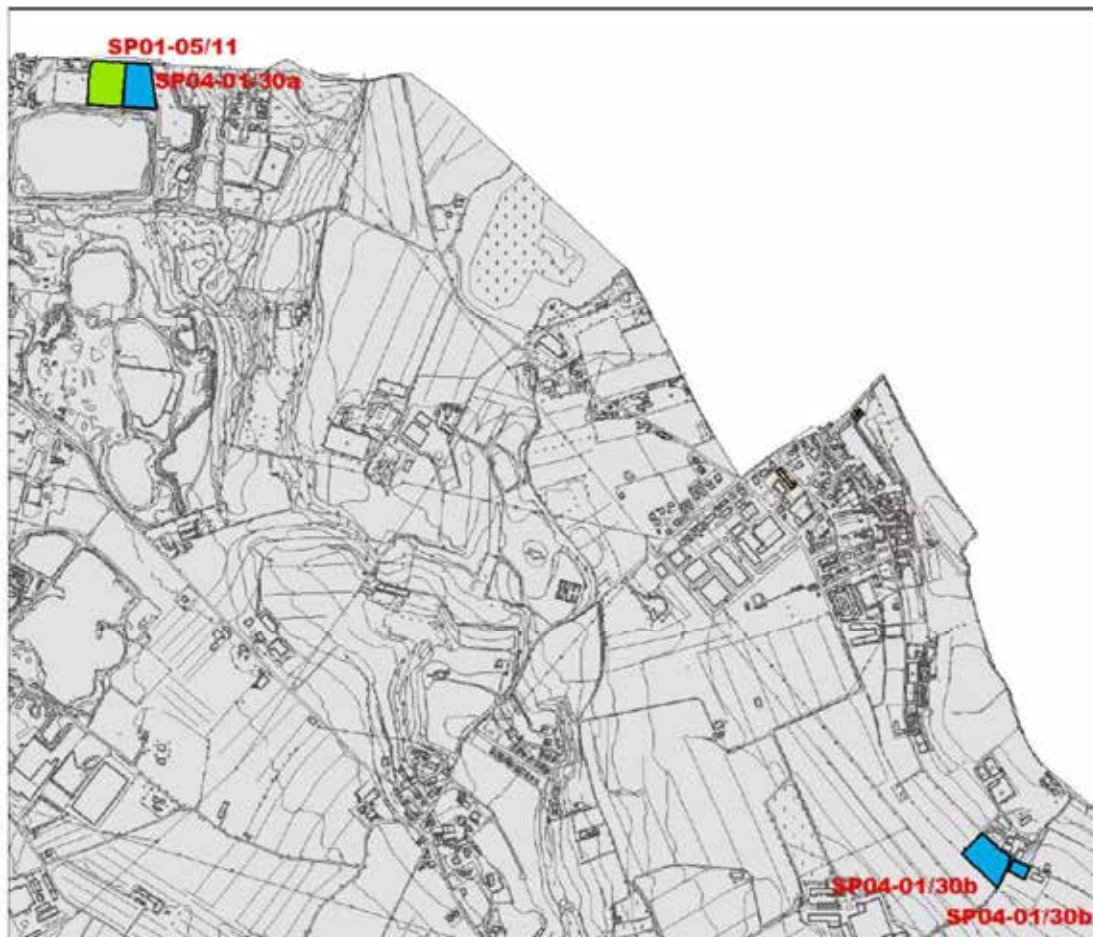


4.3.10. Subvariante 10

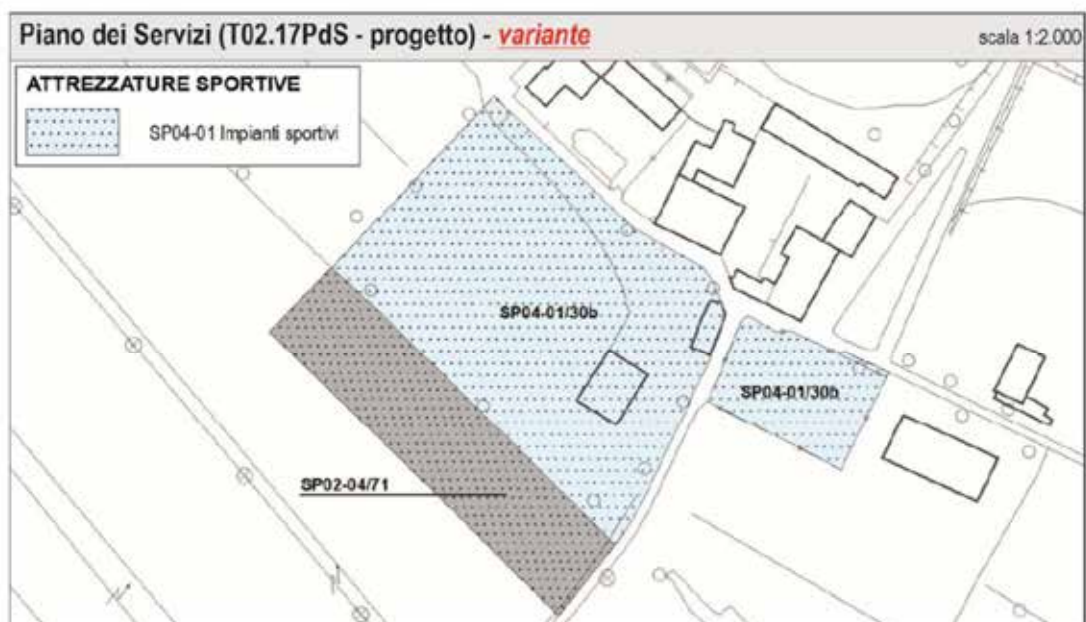
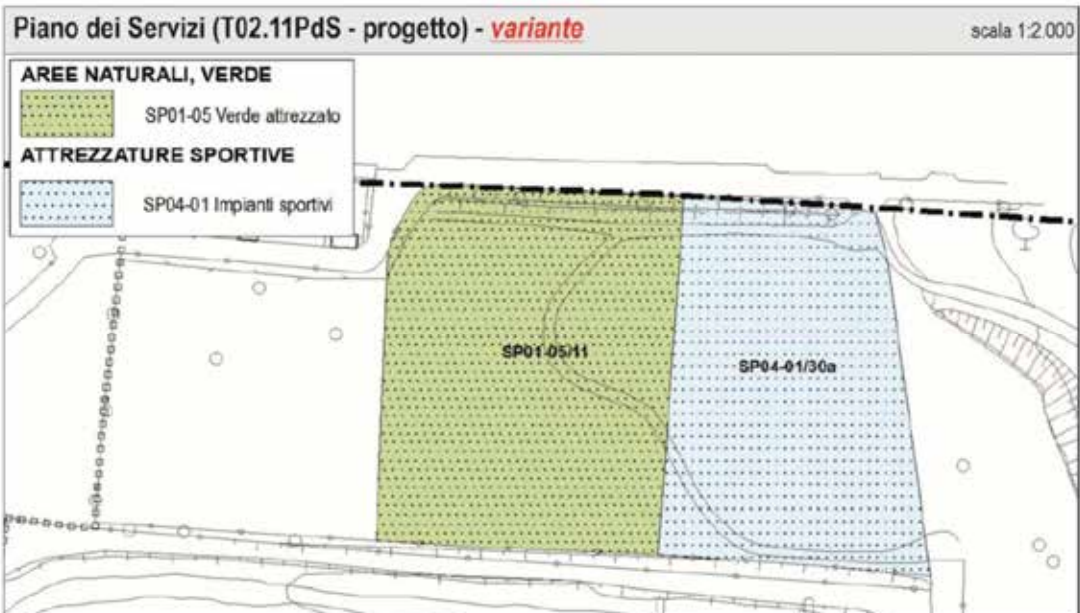
La variante in oggetto *intende invertire la collocazione di servizi pubblici di nuova previsione già previsti dallo strumento urbanistico vigente*. Il servizio pubblico di progetto SP01-05/11, avente una consistenza pari a 11.568 mq, è collocato in via Panizze mentre il servizio pubblico di progetto SP04-01/30, avente una consistenza pari a 21.000 mq, è collocato in via Piave / Via Colombare di Castiglione. Con la presente subvariante si intende **traslare la previsione di nuovo verde attrezzato SP 01-05/11 in via Piave / Via Colombare di Castiglione mentre il nuovo impianto sportivo si intende spostarlo parzialmente (per una quota pari a 11.568 mq) in via Panizza**. La presente subvariante con comporta alcuna variazione né al dimensionamento di Piano né al bilancio ecologico del PGT di Lonato del Garda. Di fatto quindi, l'impianto sportivo di previsione su Via Piave viene spostato (parzialmente) presso via Panizze, mentre il verde di previsione previsto su Via Panizze viene collocato su via Piave/Via Colombare. La situazione di progetto è la seguente:

COLLOCAZIONE SERVIZI PUBBLICI IN OGGETTO PREVISTI DAL PGT VIGENTE





Conseguenza della variante è l'inserimento del nuovo impianto sportivo presso via Panizza in luogo dell'ambito a verde di progetto, come da immagini seguenti (stato variato).



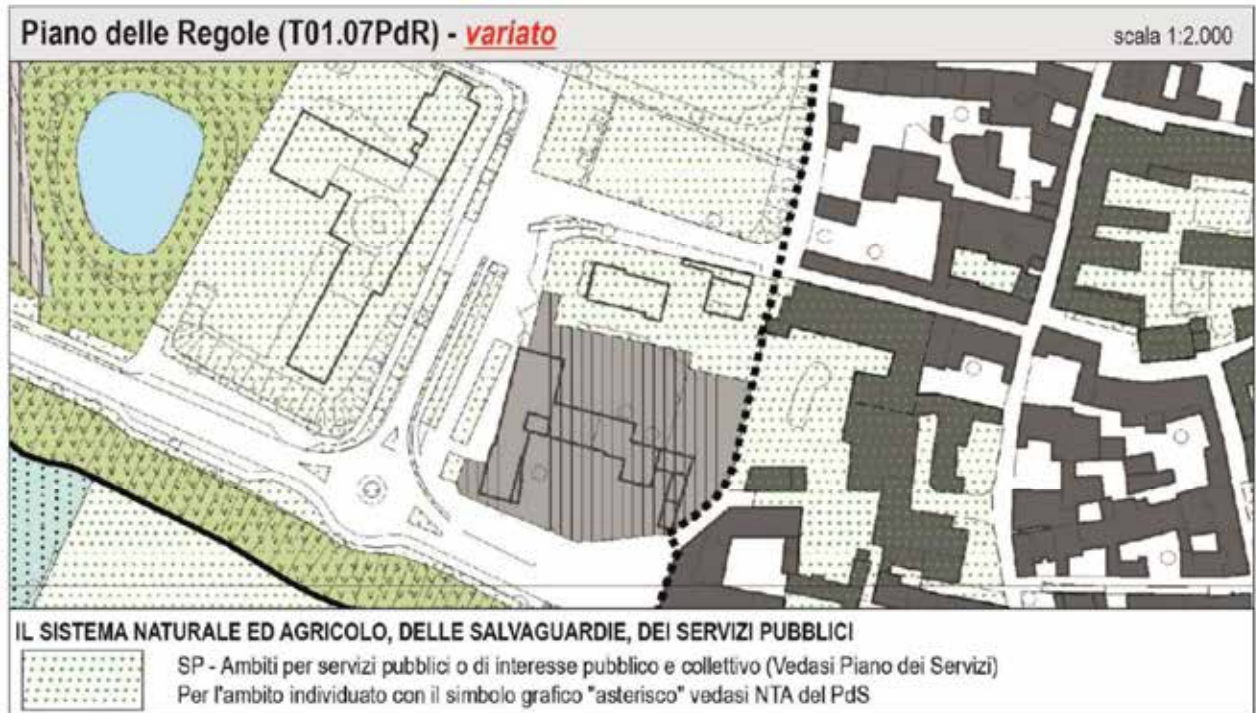
4.3.11. Subvariante 11

La sub variante 11 intende *variare la classificazione urbanistica del mappale 181, foglio 21 da "R2 – Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituente occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" a "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo".* Nello specifico l'area non sarà più disciplinata dal Piano delle Regole ma dal Piano dei Servizi e le verrà attribuito il codice SP 08-06/07 "Strutture mortuarie, sala del commiato".



4.3.12. Subvariante 12 punto 1

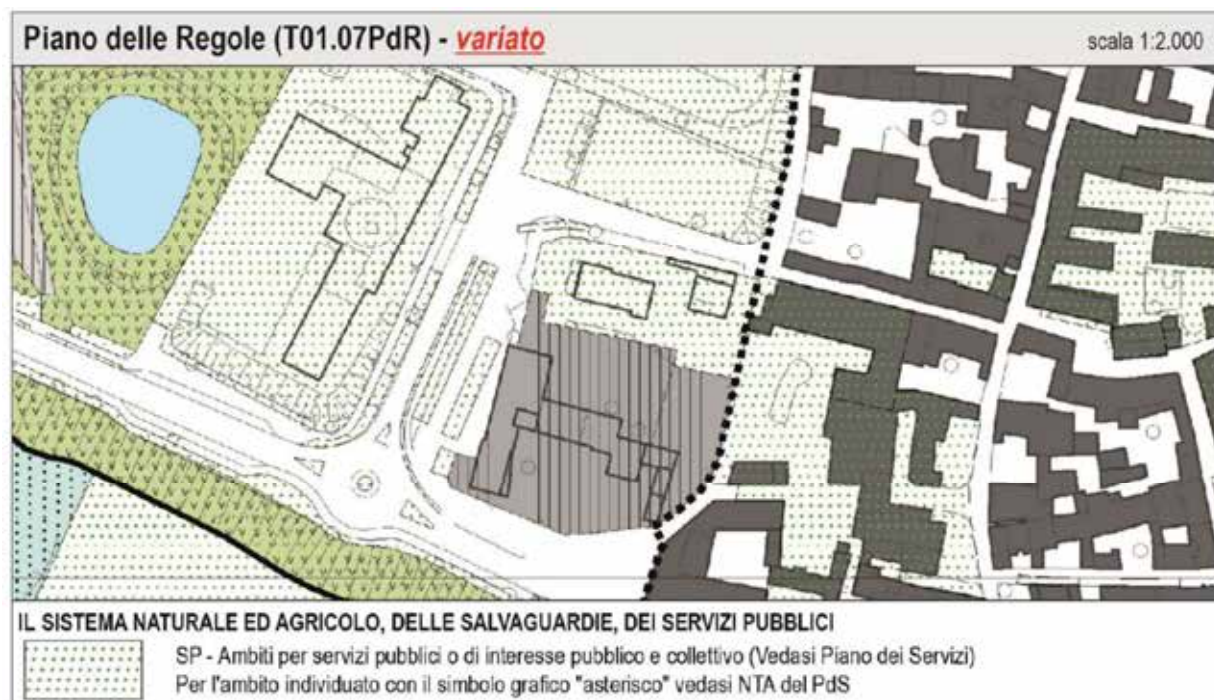
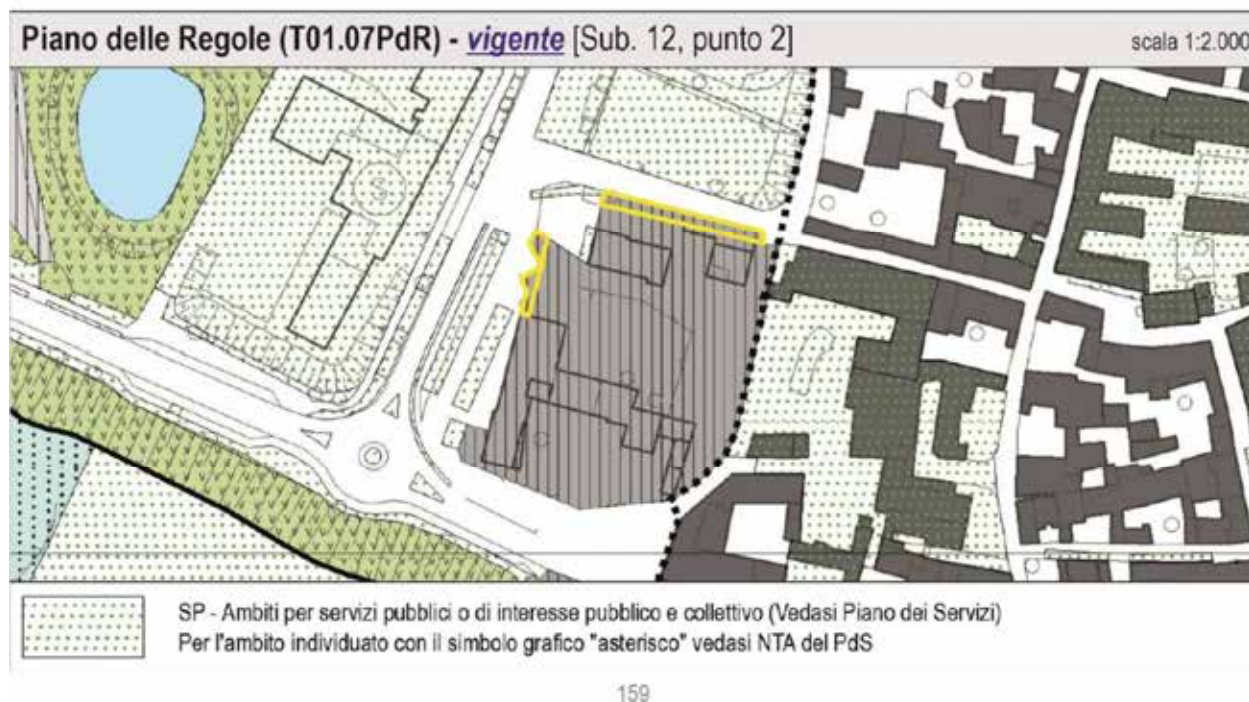
L'area in oggetto è prevalentemente classificata dallo strumento urbanistico vigente come "R2 - Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituente occlusione dei Nuclei di Antica Formazione" e solo in parte come parcheggio e viabilità pubblica. Con la Subvariante 12 si intende assoggettare l'intera area alla disciplina del Piano dei Servizi e pertanto i mappali verranno classificati come "SP - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo". Si anticipa che il servizio pubblico esistente, interno all'ambito in oggetto, contraddistinto dalla sigla SP 02-04/20 verrà ricompreso nel nuovo "Centro per anziani".



Variazione da zona residenziale a servizi per l'ambito della casa di riposo di progetto

4.3.13. Subvariante 12 punto 2

A seguito del recepimento del precedente punto 1 è stata fatta una verifica sull'azzoneamento del mappale 374, foglio 23 di proprietà del Comune di Lonato del Garda. Dall'accertamento è emerso che in alcuni punti l'ambito è classificato in modo improprio dal Piano delle Regole vigente.



Trattasi di correzione di classificazione di zone occupate da aiuole/spazi pubblici, precedentemente classificati come residenziali, e ricondotti ad aree per servizi.

4.3.14. Cambiamenti attesi conseguenti l'attuazione della variante

La variante in oggetto introduce una pluralità di iniziative, molte delle quali all'interno dell'area urbana. Ai fini di una più chiara lettura delle singole varianti, anche in termini di individuazione di possibili incidenze a carico dei Siti Natura 2000, pare utile riportare la sintesi delle previsioni predisposta dal Rapporto Preliminare (cap. 7.2 Rapporti della variante con gli strumenti di pianificazione provinciale).

Le previsioni urbanistiche relative alla subvariante 01 ovvero realizzazione di un ambito a prevalente destinazione commerciale/direzionale ed attuazione di un Piano Attuativo, ad oggi già convenzionato, a vocazione residenziale risultano essere già state assoggettate a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in occasione dell'espressione del parere di compatibilità rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente. In ragione di ciò si ritiene che le modifiche introdotte con la subvariante 01 (traslazione dell'area di decollo) non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione provinciale. Si ritiene che le modifiche introdotte con la subvariante 02 ovvero individuazione di nuovo parcheggio di destinazione finalizzato al miglioramento della fruizione del territorio rivierasco non presentino incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati. Le subvarianti 03 e 11 (individuazione nuova casa del commiato), 04 (possibilità di incrementare le strutture esistenti a servizio dell'impianto sportivo Trap Concaverde) e 05 (riconoscimento dell'attrezzatura culturale, sociale e ricreativa esistente) in disamina risultano conformi alla metodologia analitico-pianificatoria del PGT vigente, già positivamente valutato con l'espressione del parere di compatibilità rispetto agli strumenti urbanistici gerarchicamente superiori. In ragione di ciò si ritiene che le modifiche introdotte con le subvarianti non rendano manifeste incongruenze con i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione provinciale. Si ricorda che la subvariante 08 consta in una mera presa d'atto del reale stato dei luoghi ovvero si riconosce che le strutture presenti nell'area non sono adibite a discoteca. I contenuti della subvariante 08 si ritiene siano compatibili con quanto disciplinato dal PTCP della Provincia di Brescia. Con la subvariante 09 si prende atto che l'area, ad oggi, risulta essere appartenente al sistema extraurbano e pertanto si ritiene congruo apportare modifica agli elaborati sia del PdS che del PdR classificando l'area come "AS – Aree di salvaguardia". I contenuti della subvariante 09 si ritiene siano compatibili con quanto disciplinato dal PTCP della Provincia di Brescia. La subvariante 10 intende capovolgere la collocazione di servizi pubblici già previsti dallo strumento urbanistico vigente e pertanto le aree sono già state assoggettate alla Valutazione Ambientale in occasione della redazione del PGT vigente.

Delle 11 sub varianti, solo alcune comportano trasformazione di nuovo suolo o introduzione di nuovi elementi di progetto, in quanto ampia parte delle sub varianti prevede modifiche all'interno del tessuto urbanizzato e visitazioni regolamentari. Le previsioni che pertanto si connotano per il maggiore impegno territoriale, e che quindi possono essere potenzialmente in grado di generare incidenze sui Siti Natura 2000 contermini sono le seguenti:

- Subvariante 2 (nuovo parcheggio rivierasco);
- Subvariante 4 (incremento della SP all'interno del campo di tiro a volo per ulteriori 1500 mq);
- Subvariante 10 (capovolgimento di servizi già previsti dal vigente PGT), con inserimento di un'area a servizi sportivi in luogo di un'area a verde di previsione, e inserimento di un'area a verde in luogo di una previsione sportiva. Entrambe le previsioni furono già oggetto di VAS nell'ambito del vigente Piano.

Per tali sub varianti viene quindi eseguita una valutazione di maggior dettaglio. Si riporta il seguente estratto cartografico di individuazione complessiva delle varianti, con evidenziazione delle sub varianti soggette ad approfondimento valutativo.

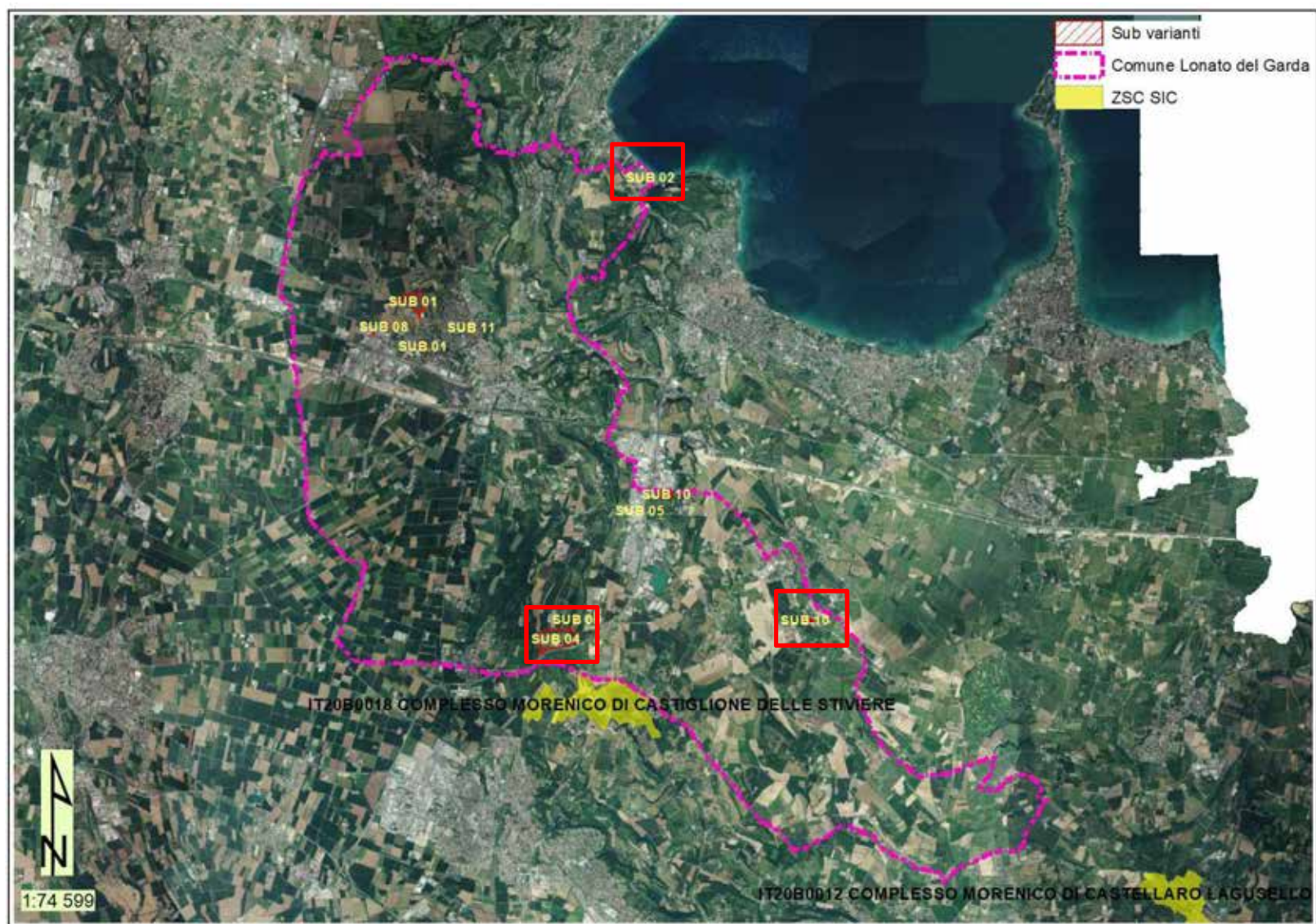


Figura 7 Quadro delle sub varianti risetto al sistema N2000 e individuazione delle sub varianti soggette a maggiore approfondimento valutativo.

5. SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAL PIANO

5.1. Siti Natura 2000 oggetto di valutazione

I Siti Natura 2000 più prossimi al territorio comunale sono i già citati:

- Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere (MN), in adiacenza al confine comunale.
- Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT20B0012 - Complesso morenico di Castellarò Lagusello (MN),

Graficamente:

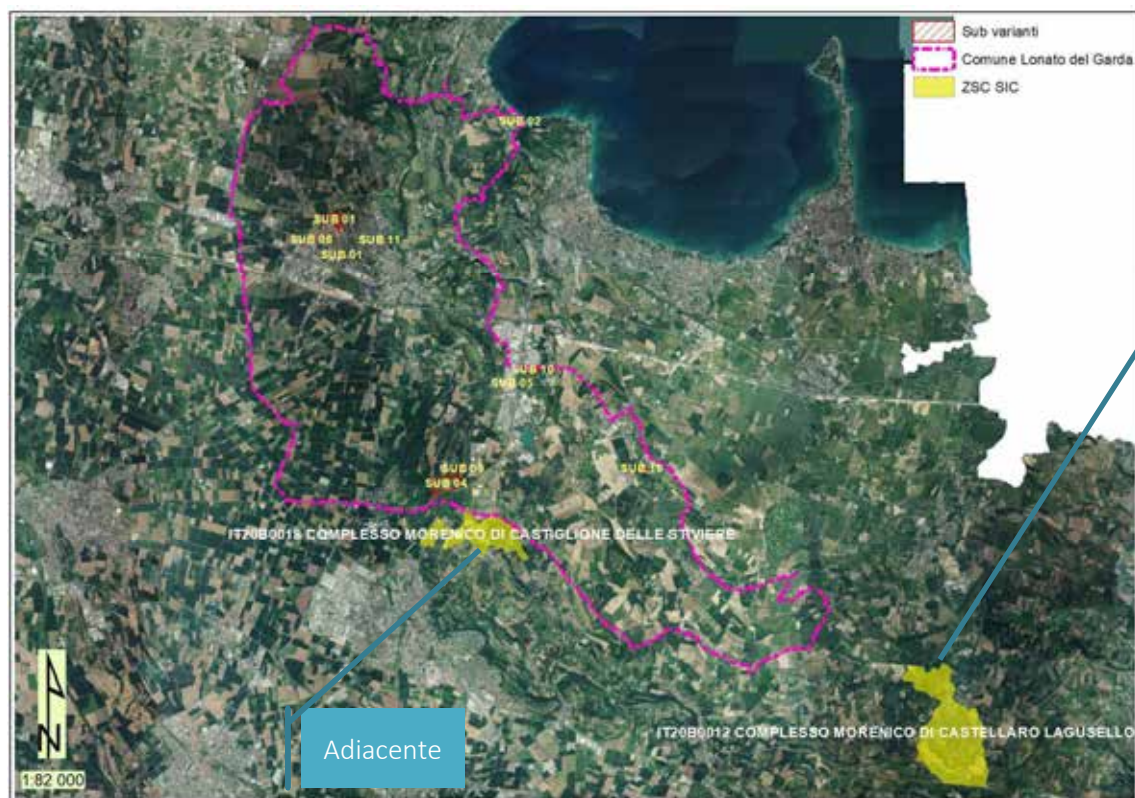


Figura 8 Localizzazione del territorio comunale rispetto ai Siti Natura 2000 interessati e relative distanze

Si anticipa che nessun Sito Natura 2000 ricade all'interno del territorio comunale, così come, di conseguenza, nessun sito risulta direttamente interessato dalle previsioni urbanistiche di variante. Tuttavia, per prossimità territoriale, il Sito maggiormente coinvolto da possibili pressioni di tipo indiretto è la Z.S.C. IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere (MN).

Per quanto riguarda la Z.S.C. IT20B0012 - Complesso morenico di Castellarò Lagusello (MN), **distante circa 2 km dal confine comunale**, considerato che la variante di PGT più prossima dista circa 7 km dal sito, si ritiene che possano essere ragionevolmente escluse incidenze da parte della variante rispetto al Sito.

5.2. La Z.S.C. IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere

5.2.1. Inquadramento del sito e habitat

Il Sito Natura 2000 in oggetto risulta di recente individuazione, in quanto approvato da Regione Lombardia e trasmesso al Ministero dell'Ambiente con D.G.R. 5947 del 05/12/2006, e approvato dall'Unione Europea con decisione di esecuzione n. 2018/43 del 12 dicembre 2017, in occasione dell'adozione dell'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria. Il sito quindi è passato da pSIC a SIC a seguito dell'adozione della decisione. Il sito è assoggettato alle misure di gestione generale delle ZSC di cui all'allegato 1 della D.G.R.4429/2015.

L'Ente Gestore è il Parco Regionale del Mincio, seppure non territorialmente compreso entro il perimetro del parco stesso. Il sito interessa una superficie di 116 ha, e ricade spazialmente entro il perimetro del PLIS di Castiglione delle Stiviere, spazialmente più esteso rispetto al SIC. Il Sito è dotato di formulario standard approvato dal Ministero dell'Ambiente. Il formulario costituisce la base per la stesura del presente documento di valutazione. Il sito viene così descritto: elevata varietà di habitat: sui colli morenici si trovano prati aridi, una zona umida (Valle) circondata da recenti impianti forestali a destinazione naturalistica dove è possibile osservare una buona varietà di habitat caratteristici di ambienti umidi. Elevata è anche la ricchezza della fauna.

Il sito comprende una varietà molto ampia di ambienti naturali di pregio. Tra questi vanno citate le formazioni aride termofile, concentrate soprattutto sul colle a fronte dell'Eremo della Ghisiola e sulle praterie orientate a nord nei pressi dell'ospedale psichiatrico. L'elemento maggiormente caratterizzante è senza dubbio l'area umida presente a confine con Lonato, denominata "Area umida di Valle", la quale è anche annoverata tra le aree umide provinciali censite all'interno del PTCP della Provincia di Brescia (per la parte in lato bresciano).

Il Sito assume notevoli valenze anche di tipo paesistico e fruitivo-culturale, riconosciute all'interno della documentazione di supporto all'iter di approvazione del PLIS. Emerge un quadro caratterizzato da notevoli valori naturali e paesistici.



Figura 9 Perimetro della Z.S.C.

5.2.2. Gli habitat

Il formulario riporta l'elenco degli habitat riconosciuti dalla DIR 92/43/CEE che contribuiscono a delineare le caratteristiche della zona e ad esprimerne il valore in termini di importanza per la tutela della biodiversità ambientale (gli asterischi indicano che si tratta di un habitat prioritario):

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210			8.49		G	A	C	A	A
91E0			4.22		G	B	C	B	B
91H0			8.96		G	B	C	B	B

Habitat individuati dal Formulario Standard

Il Formulario riconosce quindi la presenza di tre habitat:

- 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee);
- 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae);
- 91H0 – Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*.

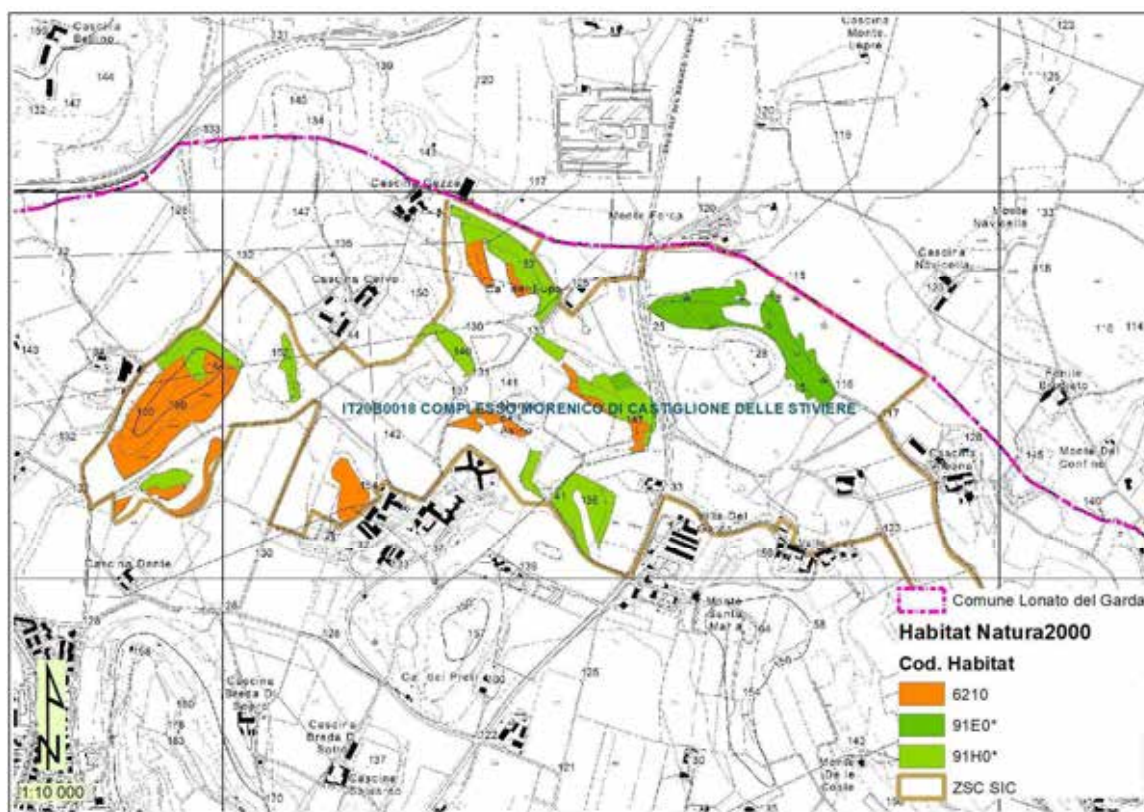


Figura 10 Carta deli habitat della ZSC

L'habitat 6210 comprende le aree a prato arido presenti sui rilievi collinari del Sito, caratterizzati da formazioni termofile su substrato calcareo. L'importanza di tali ambienti è legata all'estrema ricchezza floristica, la quale vede la presenza di numerose specie di orchidee selvatiche, alcune delle quali presenti anche in Allegato II. L'habitat 91E0 è invece legato agli ambienti forestali umidi presenti nell'intorno dell'area umida di Valle, dove si sviluppano formazioni arboree igrofile ad ontano nero, salice bianco, ecc. Da ultimo, l'habitat 91H0 riguarda invece le aree a bosco termofilo presenti sulle pendici collinari, caratterizzate dalla presenza di formazioni forestali a roverella, carpino nero e orniello.

5.2.3. Specie animali e vegetali di cui all'allegato dir 92/43/CEE, altre specie di interesse

Il formulario standard individua numerose specie faunistiche presenti in Allegato II della Direttiva Habitat e Articolo 4 della Direttiva Uccelli. Tra queste si cita la presenza di numerosi rapaci, ma anche una nutrita componente legata agli ambienti umidi, come l'airone cinereo (*Ardea cinerea*), l'airone rosso (*Ardea purpurea*), il tarabusino (*Ixobrychus minutus*), la nitticora (*Nycticorax nycticorax*), la folaga (*Fulica atra*).

Il formulario riconosce inoltre un elenco di specie, soprattutto vegetali, classificate come "Altre specie". Tra queste rientra la ricchissima componente ad orchidee selvatiche, elemento di notevolissimo pregio naturalistico del parco e del Sito in esame. Molte delle specie sono presenti entro liste internazionali. Non sono presenti endemismi.

5.2.4. Misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT20B0018

La Direttiva Habitat 92/43/CEE prevede che i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) siano dotati di adeguate Misure di Conservazione e successivamente siano designati da parte degli Stati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Con D.G.R. 4429 del 30/11/2015 – *Adozione delle misure di conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e S.M.I. e del D.M. 184/2007 e S.M.I. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi*, Regione Lombardia, nell'ambito del passaggio da S.I.C. a Z.S.C., ha definito i criteri minimi uniformi e le misure di conservazione per tutti i Siti di Importanza Comunitaria della Lombardia. L'assegnazione dei criteri minimi (C.M.U.) è comune a tutti i S.I.C. regionali (e di derivazione DM 184/2007), mentre le misure di conservazione sito specifiche sono stabilite per ciascun sito, secondo la presenza o assenza di un piano di gestione approvato. Pertanto, per i S.I.C. dotati di Piano di Gestione le misure sito specifiche coincidono con i relativi piani di gestione, mentre per i SIC che ne sono privi vengono indicate misure stabilite a livello regionale. **Il S.I.C. IT20B0018 è classificato come Sito per il quale non è stato approvato il Piano di Gestione, e pertanto valgono le misure di conservazione generali delle ZSC di cui all'Allegato 1 della D.G.R. 4429/2015.** I criteri esercitano la loro azione di tutela soprattutto nei confronti degli elementi del paesaggio interni al Sito connessi alla conservazione della biodiversità, quali le siepi, le aree umide, i boschi, ecc. oltre che definire alcune modalità di gestione dei terreni agricoli e prati-pascolivi.

6. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

6.1. Premessa

Il presente paragrafo perviene alla disamina delle possibili incidenze a carico del Sito Natura 2000 IT20B0018 - **Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere**, ritenendo infatti possibile escludere a priori l'incidenza sulla Z.S.C. IT20B0012 – Complesso morenico di Castellaro Lagusello. Quest'ultima Z.S.C. si trova infatti ad una distanza tale (2 km dal confine, 7 km dalla previsione urbanistica più prossima) da permettere di escludere ragionevolmente possibili incidenze da parte della variante al PGT oggetto di valutazione, anche per il carattere locale e puntiforme delle previsioni urbanistiche.

Secondo l'impostazione data dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, è necessario intersecare i caratteri ambientali e naturalistici del Sito (intesi soprattutto come Obiettivi di Conservazione e grado di integrità del Sito) con le azioni di piano, allo scopo di stabilire eventuali incidenze sul Sito stesso. Gli indicatori per la determinazione dell'incidenza sono indicati entro il capitolo 3.4 – pag. 54 delle linee guida, in forma di quesiti orientativi della valutazione. I quesiti sono numerosi ed articolati, e si ritiene di poterne proporre una selezione ragionata sulla base della pertinenza rispetto alla variante in oggetto.

In via preliminare si vuole tuttavia anticipare un aspetto di rilievo connesso alla tipologia di piano e alla collocazione geografica delle ZSC oggetto di valutazione rispetto al territorio comunale. Il Sito Natura 2000 IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere risulta **esterno** al territorio comunale, e pertanto nessuna previsione urbanistica incide in modo diretto nei confronti dell'area protetta. Ne consegue che le valutazioni relative a possibili incidenze considerino in prevalenza l'impatto dovuto ad effetti di tipo **indiretto**, connessi in massima parte al tema della distanza dall'area oggetto di analisi e dai relativi fattori di tutela (habitat e specie). Secondariamente, le valutazioni devono tenere in considerazione anche possibili interferenze con la rete ecologica (intesa a tutti i livelli), secondo il principio per cui le Aree Natura 2000 godono di più efficaci livelli di tutela se connesse da elementi naturali di connessione. Pertanto, le valutazioni di cui sotto terranno conto dei fattori di interferenza con gli Obiettivi di Conservazione del Sito, ma anche di aspetti connessi quali le eventuali interferenze con elementi delle Reti Ecologiche.

I quesiti selezionati ai fini della valutazione appropriata sono i seguenti:

- 1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE: da intendersi come sottrazione diretta di ambienti in cui trovano collocazione Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE
- 2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE: da intendersi come sottrazione diretta di ambienti in cui trovano collocazione Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- 3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment): da intendersi come ambienti a presenza di Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment);
- 4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat;
- 5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito: trattasi del tema di maggiore attenzione in riferimento alla variante in esame. Come accennato, tutte le previsioni si collocano

esternamente al Sito, tanto da non generare incidenze di tipo diretto a carico degli Obiettivi di Conservazione. A titolo di esempio, possibili incidenze di tipo indiretto possono essere le seguenti:

- 1) disturbo da rumore durante le fasi di cantiere;
- 2) disturbo da rumore durante la fase di esercizio (emissioni acustiche da impianti e movimentazione mezzi);
- 3) interferenza con le acque di falda e con l'assetto idrogeologico in genere;
- 4) disturbo luminoso;
- 5) frammentazione e creazione di discontinuità su ambiente naturale esterno a Siti Natura 2000.
- 6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica: ultima tematica analizzata, valuta il grado di possibile interferenza con gli elementi della rete ecologica e le eventuali ripercussioni sul grado di integrità della Rete.

6.2. Disamina dei fattori di possibile incidenza sul Sito e livello di significatività delle incidenze

– Piano dei Servizi e Piano delle Regole

Si procede ora con la disamina dei fattori di possibile incidenza sui Siti rispetto alle previsioni di variante. Come descritto in precedenza, la variante coinvolge in massima parte il Piano dei Servizi, e di riflesso, il PDR. Il quadro delle sub varianti risulta piuttosto articolato in termini di natura e, di conseguenza, di effetti. Molte previsioni interessano ambiti già edificati, per i quali vengono proposti adeguamenti dell'azzonamento, mentre le previsioni in grado di generare modifiche allo stato dei suoli (tramite trasformazioni), risultano numericamente contenute.

Pertanto, si procede ora alla disamina di ogni singola previsione, tenuto conto della natura della stessa, delle distanze dal Sito oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione sopra enunciati.

6.2.1. Subvariante 01

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 01	
	
Estratto cartografico	
Descrizione sintetica	Stralco dell'area di decollo attuale a favore della nuova area di decollo presso PA conv 8 (nella misura di 11.662 mc).
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	6,1 km
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Esterno
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostituzione ecologica diffusa

Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT*). * trattasi in realtà di una riallocazione di volumetria entro un ambito non trasformato ma dotato di P.A. convenzionato	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	-
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: ambito significativamente distante dal SIC, e che non introduce nuove volumetrie ma solo spostamento di diritti edificatori da un'ambito a servizi oggetto di stralcio verso un ambito a servizi di progetto, anch'esso esterno a siti N2000 (oltre 6 km). Si ritiene quindi assente l'incidenza da parte della sub variante sul sito N2000 oggetto di valutazione (IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere), anche per l'assenza di interferenza con elementi ecologici di connessione da e verso il Sito.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000		

6.2.2. Subvariante 02

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 02



Estratto cartografico

Descrizione sintetica	Introduzione di nuovo parcheggio di circa 2000 mq presso il Lido di Lonato	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	8,3 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Esterno	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostituzione ecologica diffusa	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	

4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	-
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: ambito significativamente distante dal SIC (oltre 8 km), che prevede l'introduzione di un'area a parcheggio presso un ambito già parzialmente trasformato. Si ritiene quindi assente l'incidenza da parte della sub variante sul sito N2000 oggetto di valutazione (IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere), anche per l'assenza di interferenza con elementi ecologici di connessione da e verso il Sito.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000		-

6.2.3. Subvariante 03

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 03



Estratto cartografico

Decrizione sintetica	Inserimento di una nuova struttura mortuaria (Sala del Commiato) in ambito urbano produttivo	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	6,5 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Esterno	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostituzione ecologica diffusa	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	

4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	-
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: ambito significativamente distante dal SIC (oltre 6 km), che prevede l'introduzione di un utilizzo a servizi (struttura mortuaria) quale variazione dell'esistente azionamento produttivo, in assenza di quindi di modifiche in termini di utilizzo dei suoli e di insediamento di strutture con possibili ricadute sui Siti Natura 2000. Si ritiene quindi assente l'incidenza da parte della sub variante sul sito N2000 oggetto di valutazione (IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere), anche per l'assenza di interferenze con elementi ecologici di connessione da e verso il Sito.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000		-

6.2.4. Subvariante 4

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 04



Estratto cartografico

Decrizione sintetica	Introduzione di ulteriori 1500 mq di SL all'interno dell'ambito a servizi esistente (tiro a volo)	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	0,5 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Elementi di primo livello della RER, corridoi ecologici regionali a bassa o moderata antropizzazione, varchi	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti di consolidamento delle colline moreniche, corridoi provinciali, varchi della rer	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT) ma all'interno di un contesto ad elevata valenza in termini di connessione (varchi, corridoi ecologici)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	

4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Presente (possibile introduzione di fenomeni di aggravio del disturbo rispetto alla componente avifaunistica del Sito)	Bassa (se in presenza di misure di mitigazione)
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Presente (possibile introduzione di fenomeni di aggravio del disturbo rispetto alla componente avifaunistica del Sito)	Bassa (se in presenza di misure di mitigazione)
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	-
Giudizio di sintesi: sub variante che per prossimità e tipologia mostra possibili fattori di incidenza verso la componente avifaunistica del contermino sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere. La variante si colloca ad una distanza di circa 500 m, e la tipologia di attività mostra alcune criticità rispetto alla componente avifaunistica. La sub variante si limita ad inserire ulteriore volumetria (in termini di SL) all'interno dell'ambito, pertanto non è causa di aumento della superficie impegnata dall'impianto, e di conseguenza, anche le ricadute in termini di connettività ecologica appaiono contenute. E' tuttavia possibile un aumento delle postazioni di tiro, così come potranno essere introdotte nuove strutture di servizio per l'attività sportiva (foresteria). Il potenziamento dell'attività, con il carico da rumore connesso e di possibile interferenza con gli spostamenti dell'avifauna da e verso il Sito rappresenta il principale elemento di attenzione della variante. Si consideri altresì che la stessa si inserisce a carico di un ambito già caratterizzato dalle medesime pressioni, e quindi vedrebbe necessaria l'applicazione di misure di contenimento del disturbo rispetto agli obiettivi di conservazione del vicino Sito. Pertanto, se in linea generale il potenziamento dell'attività può trovare una sua compatibilità in termini urbanistici, per l'assenza di aumento della superficie territoriale e per la non interferenza con gli elementi della rete ecologica adiacenti, è tuttavia imprescindibile assoggettare la fase realizzativa a Valutazione di incidenza, con la quale vengano considerati gli impatti previsti ed attuali all'interno di un'unica valutazione, condotta in riferimento agli obiettivi di conservazione.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	Assoggettare a specifica valutazione di incidenza (L2) l'attuazione della previsione (anche in riferimento a pratiche edilizie non necessariamente attuative della presente sub variante), le quali approfondiscano i seguenti elementi minimi: 1) rapporto tra rumore prodotto dall'attività e specie faunistiche obiettivo di conservazione, con particolare riferimento al carico di rumore che giunge al sito e relativa frequenza. A tal fine, dovrà essere ipotizzato un cronoprogramma di (eventuale) calibrazione dell'attività di sparo in corrispondenza di determinati periodi dell'anno (es. attività riproduttiva della fauna, migrazione stagionale, ecc); 2) valutazione del rapporto tra linee di tiro ed eventuali passaggi di avifauna in ingresso o uscita dal sito, condotti mediante monitoraggi avifaunistici periodici della durata di 1 anno; 3) valutazione complessiva degli effetti del traffico indotto, tenuto conto anche del contributo della vicina SP 567, da ricondursi ad una stima delle ricadute di emissioni sul contesto.	

6.2.5. Subvariante 5

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 05



Estratto cartografico

Decrizione sintetica	La sub variante riconosce lo stato di utilizzo a teatro di una porzione di edificio a destinazione produttiva. Si inserisce specifico azionamento per servizi.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 – Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	3 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Nessun elemento intercettato	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	

4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: sub variante che riconosce l'utilizzo a teatro di una porzione di immobile produttivo, in assenza di trasformazione di suoli o interferenze con elementi della rete ecologica.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-	

6.2.6. Subvariante 6

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 06		
-		
Estratto cartografico		
Decrizione sintetica	Stralcio della frase “è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%”. B. Gli impianti sportivi (SP 04-01) di iniziativa privata sono ammessi in tutti gli ambiti regolamentati dal PdR aventi destinazione produttiva e/o commerciale-direzionale. La loro attuazione, nei limiti degli indici definiti dai rispettivi articoli normativi del PdR e nel rispetto di tutti gli ulteriori parametri stereometrici, è ammessa per una quota massima sul peso insediativo non superiore al 30%.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	n.d.	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	n.d.	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	n.d	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	n.d	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: la norma prevede lo stralcio del limite del 30% sul peso insediativo per l'attuazione di impianti sportivi di iniziativa privata in ambiti a destinazione produttiva e/o commerciale. La norma risulta di difficile valutazione in termini di possibili impatti, non essendo possibile stabilire preventivamente dove avverrà l'attuazione. Tuttavia, considerato che l'oggetto della presente disciplina è il tessuto produttivo e/o commerciale, ossia ambiti largamente trasformati, si ritiene che l'instaurarsi di aree sportive entro tali aree possa risultare compatibile con l'assetto ecosistemico locale, escludendo possibili incidenze a carico del sito N2000 oggetto di valutazione.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-	

6.2.7. Subvariante 7

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 07		
-		
Estratto cartografico		
Decrizione sintetica	Norma che integra l'art. 10 "Definizioni dei parametri ed elementi stereometrici", comma 20 "SA – Superficie" prevedendo una nota esplicativa relativa agli edifici pubblici: <i>È consentita la costruzione di pergolati (sia in legno che in ferro) esclusi dal conteggio della superficie coperta e del volume a condizione che:</i> - non abbiano altezza massima superiore a 2,50 m; - i pilastri del pergolato siano ad almeno 1,50 m dai confini di proprietà, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante; <i>È consentita la chiusura con materiali traslucidi amovibili.</i> <i>Per tutti gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme aventi destinazione di pubblico esercizio e turisticoricettiva in genere, è consentita la realizzazione di strutture in metallo o legno con soprastante copertura opaca amovibile sia manualmente che meccanicamente, sia a sbalzo che con supporti a terra. Tali strutture non rientrano nel computo della superficie coperta e del volume."</i>	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 – Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	n.d.	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	n.d.	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	n.d.	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	n.d.	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	

Giudizio di sintesi: la sub variante introduce una norma che specifica la possibilità e la modalità di realizzazione di pergolati a carico degli edifici pubblici. Considerato che l'oggetto della presente disciplina è il tessuto edificato entro cui si trovano gli edifici pubblici, ossia ambiti già trasformati, si ritiene che l'installazione di pergolati entro tali aree possa risultare compatibile con l'assetto ecosistemico locale, escludendo possibili incidenze a carico del sito N2000 oggetto di valutazione.	
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-

6.2.8. Subvariante 8

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 08



Estratto cartografico

Descrizione sintetica	La sub variante stralcia un ambito a servizi per discoteche, sale da ballo a favore dell'azzonamento produttivo. Non è previsto consumo di suolo né modifica geometrica all'ambito.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	6 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Nessun elemento intercettato	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	

3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: sub variante stralcia l'attuale servizio verso la destinazione produttiva, correggendo <i>un errore materiale di individuazione</i> . Si ritiene quindi assente l'incidenza da parte della sub variante sul sito N2000 oggetto di valutazione (IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere), anche per l'assenza di interferenze con elementi ecologici di connessione da e verso il Sito.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000		-

6.2.9. Subvariante 9

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 09

Estratto cartografico

Decrizione sintetica	La sub variante riconduce ad AS – Aree di salvaguardia una zona attualmente classificata come servizio pubblico esistente (SP02-04/58) e parzialmente come servizio pubblico privato di progetto destinato a strutture sportive (SP04-01/22). La variante incide anche sul bilancio del consumo di suolo con riduzione di 5.540 mq.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 – Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	0,8 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Elementi di primo livello della RER	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti di consolidamento delle colline moreniche	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	

Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000

Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	

2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: sub variante che stralcia l'attuale servizio verso la destinazione AS Agricola di Salvaguardia, con conseguente alleggerimento del carico previsionale sull'area. Si ritiene quindi assente l'incidenza da parte della sub variante sul sito N2000 oggetto di valutazione (IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere), anche per l'assenza di interferenze con elementi ecologici di connessione da e verso il Sito.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-	

6.2.10. Subvariante 10

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 10



Estratto cartografico

Descrizione sintetica	Sub variante che rialloca servizi esistenti. L’impianto sportivo di previsione su Via Piave viene spostato (parzialmente) presso via Panizze, mentre il verde di previsione previsto su Via Panizze viene collocato su via Piave/Via Colombare.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	3,5 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Elementi di primo livello della RER	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Ambiti di consolidamento delle colline moreniche	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell’incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell’Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	

2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Presente	Bassa
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Presente	Bassa
Giudizio di sintesi: l'elemento di attenzione della presente sub variante è la riallocazione della zona a impianti sportivi dalla precedente collocazione (Via Piave) viene collocato presso Via Panizze, in corrispondenza di un ambito caratterizzato da assai maggiore grado di naturalità e minore compromissione. Sebbene la nuova collocazione non interferisca in modo significativo con il sistema N2000, soprattutto in termini di lontananza, è evidente l'appartenenza del contesto agli elementi di primo livello della RER, i quali assolvono anche a funzioni di collegamento tra ambiti tutelati dalla Rete Natura 2000. E' necessario quindi disporre di alcune misure mitigative volte a		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	L'attuazione della previsione (nuova area sportiva presso Via Panizza in luogo dell'ambito a verde) dovrà essere accompagnato da un sistema di mitigazione perimetrale di profondità non inferiore a 5 m, avente funzione di raccordo con il contesto agricolo circostante, e costituito da una formazione ad elevata complessità ecologica (alberi, arbusti, di tipo autoctono).	

6.2.11. Subvariante 11

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 11



Estratto cartografico

Descrizione sintetica	Sub variante che introduce una previsione a servizi (strutture mortuarie, sala del commiato) all'interno del tessuto residenziale	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	6 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Elementi di primo livello della RER	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	

2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	
4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: assenza di significative interferenze con il sito N2000 oggetto di valutazione.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-	

6.2.12. Subvariante 12 (punti a e b)

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUB VARIANTE 11



Estratto cartografico

Decrizione sintetica	Sub variante che classifica a servizi (Casa di riposo) un esistente edificio a destinazione residenziale, unitamente alla correzione di alcuni errori di assegnazione di spazi pubblici (aiuole), erroneamente classificati “residenziale”.	
Distanza spaziale dal Sito IT20B0018 – Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere	5,1 km	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica regionale	Esterno	
Localizzazione rispetto ad elementi della rete ecologica provinciale	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema	
Localizzazione rispetto agli elementi della REC	Elementi di frammentazione/barriere insediative (ambiti urbanizzati da PGT)	
Individuazione della possibile incidenza sui Siti Natura 2000		
Indicatore	Incidenza	Livello di significatività dell'incidenza
1) Interferenza con Habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE	Assente	
2) Interferenza con Habitat non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE	Assente	
3) Interferenza con Habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (lettera D del Site Assessment)	Assente	

4) Interferenza con specie o habitat di specie prioritari o non prioritari di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat:	Assente	
5) Valutazione in termini di perturbazione e mantenimento dell'integrità del Sito.	Assente	
6) Interferenza con elementi della Rete Ecologica	Assente	
Giudizio di sintesi: assenza di significative interferenze con il sito N2000 oggetto di valutazione.		
7) Misure di mitigazione relative alla sola componente N2000	-	

6.3. Valutazione di dettaglio a carico della componente avifaunistica

All'interno del presente paragrafo si propone una valutazione relativa alla componente avifaunistica facente capo al SIC IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere, in quanto:

- la componente avifaunistica risulta potenzialmente suscettibile di impatti anche da parte di interventi/previsioni esterne rispetto al perimetro del SIC;
- il FS non indica altre specie (quali pesci, mammiferi, invertebrati) tra gli obiettivi di conservazione.

In via preliminare è necessario suddividere la componente avifaunistica rispetto alle due grandi categorie ecologiche che gravitano intorno al SIC:

- uccelli legati agli ambienti acquatici;
- uccelli non strettamente legati agli ambienti acquatici.

In base a questa suddivisione, è possibile cogliere come la componente avifaunistica del Sito si organizzi intorno alla presenza delle aree umide intermoreniche presenti entro il sito (as. Area umida di Valle), così come entro i canali e fossati. Diversamente, gli ambienti forestali mostrano maggiore idoneità per i rapaci in genere, ed in particolare per gufi e civette.

L'elenco delle specie avicole segnalate dal FS è qui riportato (specie in allegato II della Direttiva Habitat):

Sparviero (*Accipiter nisus*)
Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*)
Cannaiola (*Acrocephalus palustris*)
Forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*)
Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*)
Martin pescatore (*Alcedo atthis*)
Rondone (*Apus apus*)
Airone cinerino (*Ardea cinerea*)
Airone rosso (*Ardea purpurea*)
Civetta (*Athene noctua*)
Poiana (*Buteo buteo*)
Usignolo di fiume (*Cettia cetti*)
Corriere piccolo (*Charadrius dubius*)
Falco di palude (*Circus aeruginosus*)
Cuculo (*Cuculus canorus*)
Balestruccio (*Delichon urbica*)
Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*)
Airone bianco (*Egretta alba*)
Garzetta (*Egretta garzetta*)
Migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*)
Balìa nera (*Ficedula hypoleuca*)
Torcicollo (*Jynx torquilla*)
Averla piccola (*Lanius collurio*)
Usignolo comune (*Luscinia megarhynchos*)
Gruccione (*Merops apiaster*)
Nibbio bruno (*Milvus migrans*)
Cutrettola gialla (*Motacilla flava*)
Nitticola (*Nycticorax nycticorax*)
Rigogolo (*Oriolus oriolus*)
Assiolo (*Otus scops*)
Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)
Lui piccolo (*Phylloscopus collybita*)

Lui verde (*Phylloscopus sibilatrix*)
Lui grosso (*Phylloscopus trochilus*)
Picchio verde (*Picus viridis*)
Porciglione (*Rallus aquaticus*)
Pendolino (*Remiz pendulinus*)
Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*)
Upupa (*Upupa epops*)

Il quadro avifaunistico vede specie di assoluto rilievo, quali ad esempio il falco di palude, il nibbio bruno, la garzetta, gli aironi o la nitticora. Molte specie gravitano intorno agli ambienti acquatici del Sito, mentre altre appaiono maggiormente legate agli ambienti forestali. **Come analizzato all'interno del capitolo precedente, la variante di PGT introduce, nel complesso, un set di sub varianti a bassa incidenza rispetto agli obiettivi di conservazione del Sito analizzato, e di conseguenza, anche in riferimento alla componente avifaunistica di interesse comunitario (All. II Dir. Habitat).** Solo la sub variante 04 (potenziamento del tiro a volo) mostra un certo potenziale livello di criticità a carico della componente faunistica, tanto che sono state indicate le apposite misure mitigative da prevedersi in sede di attuazione della previsione. In tale contesto, sarà necessario valutare nel dettaglio gli effetti a carico della componente avifaunistica migratrice, con riferimento al tema delle rotte in entrata ed uscita dal sito, e in riferimento a quella stanziale per quanto riguarda il tema del carico da rumore e inquinanti.

7. EFFETTO CUMULO CON ALTRI PIANI

La valutazione dell'effetto cumulativo avviene in riferimento alla situazione pianificatoria vigente (PGT vigente), per il quale si assume una generale coerenza e sostenibilità anche in termini di obiettivi di conservazione dei siti N2000 analizzati, a fronte infatti dell'avvenuto espletamento della fase di Valutazione Ambientale Strategica. La presente variante carica il vigente PGT di un set di sub varianti nel complesso coerenti con l'azzoneamento esistente ed in linea con la disciplina normativa vigente, e caratterizzata da lievi livelli di incidenza sul sistema N2000. Pertanto l'effetto cumulativo dei due piani (vigente e variante) determina uno scenario complessivamente accettabile, purchè mitigato in riferimento a talune situazioni particolari sopra indicate (sub_variante 4, sub_variante 10).

8. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VALUTAZIONE APPROPRIATA E MISURE DI MITIGAZIONE

Il presente Studio di Valutazione di Incidenza ha analizzato gli effetti generati dalla variante al PGT del Comune di Lonato del Garda rispetto al sistema Natura 2000 spazialmente interessato. In particolare, la valutazione si è concentrata a carico del Sito Natura 2000 IT20B0018 - Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere (MN), il cui Ente gestore è il Parco Regionale del Mincio.

Il documento ha assunto natura di Valutazione appropriata (Livello II delle LGN), e ha analizzato le previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in riferimento agli obiettivi di conservazione delle Z.S.C. e degli elementi della Rete Ecologica Regionale.

Come emerso, le previsioni della variante sono state valutate in termini di possibili effetti indiretti rispetto alla Z.S.C. più prossima, considerato che nessun ambito di trasformazione ricade internamente o in stretta prossimità con aree Natura 2000. La valutazione ha pertanto approfondito aspetti legati a possibili interferenze di tipo **indiretto**, giungendo ad un quadro di generale compatibilità delle previsioni rispetto agli elementi di tutela afferenti ai Siti Natura 2000 esaminati. Allo stesso modo anche le valutazioni rispetto ai temi della rete ecologica hanno portato a concludere la generale coerenza con gli obiettivi di tutela (in termini di integrità e capacità di connessione) definiti dal progetto di RER, per l'assenza di significative interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica. **Sono tuttavia state indicate alcune misure mitigative specifiche per singolo ambito, riportate all'interno delle relative schede di valutazione (sub_varianti 4 e 10).**

A seguito quindi della disamina dei fattori di incidenza e del loro livello di significatività, dei contenuti delle Misure di conservazione dei Siti analizzati, e tenuto conto delle misure mitigative adottate, si ritiene che la fase di Valutazione appropriata (Liv. II) possa concludersi senza necessità di individuazione di misure di Livello III (compensazione).